

64

numero  
nuova serie  
gennaio-aprile 2011

editore Ever  
Galleria Gandhi 15  
20017 Rho / Milano  
tel. 02.939.00.740 / 750  
fax 02.939.00.727  
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496  
(registro operatori comunicazione)

Registrato presso il Tribunale di Milano  
al n° 673 del 12/12/1992

# Work Stone Business Stone *on line*

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati  
news from the world of ornamental stone and similar



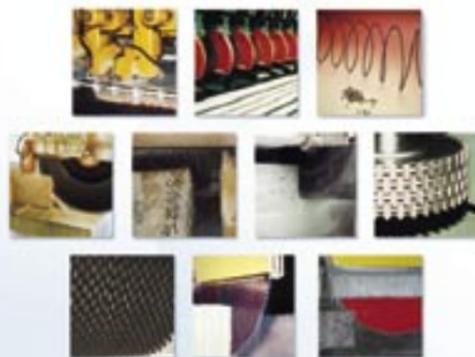
edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

**ABRASIVI METALLICI**

**PER SFIDE SEMPRE PIÙ DURE**

Dal 1956, prima in Italia, ABRASIVI METALLICI fornisce graniglie speciali per la segazione del granito, distribuite in tutto il mondo.

# MILGRANDI TUTTO PER IL TAGLIO DELLA PIETRA



**WINTERSTONE**

**UTENSILI DIAMANTATI**

Soluzioni a 360° per l'industria lapidea nel mondo.

**MILGRANDI S.p.A.**

**DIVISIONE GRANIGLIA**  
Via Parco, 47 - 20046 Biassono (MB)  
Tel. +39.039.22.00.913 - Fax +39.22.00.963  
Exp Dept. Ph. +39.039.22.00.904 - Fax +39.039.22.00.954  
granito.italia@abrasivimetallici.com - www.abrasivimetallici.com

**DIVISIONE DIAMANTE**  
Via delle Gere, 9 - 24040 Pognano (BG)  
Tel. +39.035.809.111 - Fax +39.035.885.525  
info.it@wdiamant.com  
www.wdiamant.com

## Editoriale

Cari Lettori,

basta un'occhiata nel deludente panorama informativo per sentire la necessità di una migliore informazione per la pietra naturale. La mera ripubblicazione di comunicati stampa delle fiere o delle aziende "amiche" è il banale modo di lavorare di chi (non tutti fortunatamente) riempie le pagine solo per richiedere la pubblicità agli inserzionisti.

Se leggendo in giro la presentazione delle varie testate ci si vanta di pubblicare contenuti "esclusivi" si è di fronte a qualcosa che non quadra essendo un principio ovvio che ogni redazione sviluppi le proprie tematiche secondo delle sue logiche.

Certo, in un panorama dove il giornalista lavora con il copia e incolla, l'originalità deve diventare un vanto ma crediamo che sia sminuire la nostra vocazione all'informazione anche il solo doverlo ricordare. Sfolgiando certe riviste viene l'impressione di trovarsi di fronte a delle sequenze di continui numeri "0" che sono in altre parole le Demo (simulazioni) di quello che sarà il periodico una volta pubblicato. Normalmente le demo si limitano all'aspetto grafico tralasciando i contenuti un po' come le dimostrazioni dei programmi informatici che servono a dare una semplice idea di quello che potrebbe essere senza comunque dare un servizio effettivo.

La mancanza di una linea editoriale implicita ai vari contenuti, porta a riviste percepite da noi come senz'anima o meglio senza un senso, affidarsi a "giornalisti" senza esperienza e senza curiosità per il settore porta a svogliate riproposizioni di argomenti già pubblicati altrove, magari anche mesi prima, dai propri concorrenti. Ovviamente è molto più comodo e veloce fare lavorare gli uffici stampa al posto proprio, purtroppo allo stesso tempo il tono trionfalistico e infantile che invariabilmente li accompagna rende poco credibile l'intero progetto editoriale. Per fare un esempio si è mai visto un comunicato stampa parlare delle lacune di una fiera? Eppure questi eventi non possono essere tutti successi incredibili se no non starebbero perdendo espositori negli ultimi anni. Chi rinuncerebbe ad una sicura fonte di reddito ci chiediamo noi. Di tutte le rilevazioni statistiche su visitatori ed espositori si citano solo quello con il segno + e si confondono quelle con il segno -. Riportare solo ciò che fa comodo non è giornalismo, si chiama propaganda, ed è il fattore principale che mina la credibilità di una testata che poi è anche il suo unico valore aggiunto davanti ai lettori.

Stesso discorso per i comunicati stampa aziendali, pseudo pubblicità mascherate da verità. Ora questo tipo di pubblicazioni sono inutili, stancano il lettore non rendendogli un servizio, ma, anzi cercano di manipolarlo verso gli interessi sottostanti l'editore. A volte sembrano solo i giustificativi delle pubblicità che i commerciali della rivista lasciano sui banchi di indifferenti segretarie. Incredibilmente ci sono riviste che si limitano alla ripubblicazione di comunicati stampa e non sviluppano autonomamente un solo tema nuovo.

Credete davvero che qualcuno legga con interesse un collage di comunicati stampa autoreferenziali? Che quelle riviste vengano conservate con cura negli archivi per una futura consultazione? Che qualcuno possa pagare abbonamenti per rileggere gli aggettivi iperbolici che riempiono ogni testo? Che idea di lettore hanno queste riviste, ovvero a chi si rivolgono? A nostra impressione ad un bambino credulone che fortunatamente non esiste tra gli operatori professionali.

La nostra crescente aberrazione per questo modo fittizio di lavorare ci ha portato a sviluppare al contrario un modello editoriale basato sullo sviluppo di contenuti reali. Vogliamo creare contenuti durevoli che non scadano. I contenuti non soggetti a scadenza sono la storia, le proprietà geologiche dei materiali, i loro usi e tutto quanto vi è di scientifico. Tra i contenuti a scadenza che tra poco non interesseranno più a nessuno sono la mera enunciazione di eventi, i comunicati stampa non informativi, i resoconti ufficiali delle fiere.

Da parte nostra i soli comunicati stampa che pubblichiamo, siano aziendali o fieristici, sono quelli di interesse per l'intero settore e vengono privati, ove presenti, dei toni trionfalistici dalla redazione. Come obiettivo di fondo pretendiamo di sviluppare un dialogo nell'intero settore su tematiche da noi considerate fondamentali come l'ecologia (di cui siamo stati i primi a parlare per le pietre naturali), gli usi, l'architettura o la difesa della pietra naturale dal mare di pregiudizi che, poveretta, le hanno tirato ingiustamente contro. Temi che la singola azienda, a volte guidata dal suo individualismo costitutivo, non può neanche considerare nei propri comunicati stampa.

e.l.



ISSN 1124-0032 ROC n°4496  
(registro operatori comunicazione)

**Business Stone**

Editore: **EVER**  
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/ Milano  
tel. 02.939.00.740 - 750 - fax (.39) 02.939.00.727  
http://www.bstone.it - e-mail: info@bstone.it  
Pubblicità: Publistein  
e-mail: info@publistein.com

**Direttore Responsabile:** Emilia Gallini  
**Coordinamento:** Emiliano Lazzaroni  
grafica e stampa: **Ever**

**hanno collaborato a questo numero:**  
Alfredo Arnaboldi, Valerio Cozzi, Giancarlo Lazzaroni,  
Grazia Signori, Giovanni Staccotti,  
Judy Wen, Giovanni Zaro.

Registrato presso il Tribunale di Milano  
al n° 673 del 12/12/1992  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa  
al n° 5737 del 14/04/97  
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L.27.02.2004 n°46 art. 1, comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

**In questo numero:**

- 1 Indice
- 3 Situazione
- 5 Alibi a buon mercato sulla crisi libica
- 6 Indici delle costruzioni e altri dati
- 9 I risultati del Made in Italy
- 10 Giorgio Armani e la pietra
- 15 Condensatori di calore
  
- 27 Work Stone  
da e per il settore lapideo

**approfondimenti e aggiornamenti  
continui sono su: [www.bstone.it](http://www.bstone.it)**





## Impianti alimentazione Automazione segherie Pompe per spurghi Pompe per filtropresse



 **alfa** s.r.l. Via Trento 132/A - 37020 DOLCE' (Verona) Italy  
tel. +39/ 045.729.0055 - fax 045.729.0179 - e.mail: alfa\_pompe@tin.it



## Situazione

*Il punto della situazione analizzato in un incontro tra l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia e Confindustria Marmomacchine*

*I complementari e possibili ambiti di interesse settoriale sono stati discussi lo scorso 24 Gennaio tra Associazione Marmisti Lombardia e Confindustria Marmomacchine in una riunione interassociativa alla luce dell'accordo che vuole interconnettere le dimensioni territoriali e nazionali delle due associazioni per un'azione sinergica e ovviamente più efficace per entrambe le parti nei diversi e complessi ambiti dove può essere supportata la singola azienda.*

Le tematiche variano da aspetti generici e comuni a tutto il paese e all'Europa, ovvero la necessità di leggi a livello nazionale che difendano i creditori, una maggiore attenzione verso l'uso di materiali locali nella pubblica amministrazione come avviene in Trentino/Alto Adige o a Verona, l'urgenza che la pubblica amministrazione paghi regolarmente le opere in tempi dignitosi. Le tematiche internazionali derivanti dalla concorrenza asimmetrica della prima economia mondiale, la Cina, che svaluta artificialmente la propria moneta, sovvenzionando l'export, non

fare risaltare le superiori proprietà di durata, minor costo energetico, totale riciclabilità ed ecocompatibilità delle pietre ornamentali (agglomerati naturali di minerali). Si sono discusse le diverse collaborazioni nelle università declinate in corsi di laurea specifici e lezioni tematiche nei diversi politecnici lombardi per dare almeno una formazione di base sui materiali naturali. Come la possibilità di attivare delle borse di studio finalizzate allo studio delle pietre naturali. A livello legislativo la possibilità di tutelare la quantità di blocchi esportati



rispetta i brevetti internazionali nei diritti dei lavoratori. Tematiche che per la loro grandezza richiedono interventi politici ad alto livello e che richiedono pazienza e fiducia nel futuro per aspettare che in Europa si prenda coscienza dei problemi strutturali delle nostre economie e li si cerchi finalmente di risolvere con delle riforme reali. Gli aspetti settoriali, la promozione della pietra naturale vera, il suo aspetto culturale e storico e naturalmente la sua ecologicità anche attraverso la definizione di una piattaforma comune sia in ambito delle certificazioni ambientali come il Leed sia nelle analisi di impatto ambientale come le LCA (Life cycle assesment) cui possono

per favorire una lavorazione in loco (e diminuire l'inquinamento derivante dai trasporti secondo il principio dei Km 0) come già fanno diversi Stati per proteggere i propri tessuti produttivi almeno verso la domanda locale. A livello pubblico, risparmiando il 30% su una commessa preferendo un prodotto estero, porta ad un risparmio effimero per il proprio comune ma ad un disastro a livello centrale. Considerando gli stipendi non più pagati in Italia, i costi della cassa integrazione, le minori entrate tributarie, andando il denaro all'estero, genera uno sbilanciamento della bilancia commerciale con relativa innaturale inflazione (innaturale in quanto non dovuta ad un aumento dei consumi

e collegata purtroppo al calo del potere d'acquisto). Si è discussa la necessità di un contratto nazionale autonomo per i lavoratori della pietra naturale svincolato, com'è ora, da quello delle cave di sabbia e ghiaia che sono riuniti insieme come se le esigenze di chi lavora il marmo fossero le stesse. I piani cava provinciali, regionali sono quasi sempre stabiliti con il sentimento di criminalizzazione verso i cavaatori di pietra naturale accusati di ogni turperia ambientale e limitati molto di più dei loro colleghi francesi o spagnoli che hanno concessioni di coltivazione trentennali. Ad esempio il piano cave di Bergamo è in gestazione da 7 (sette) anni e quando verrà mai reso operativo avrà durata molto limitata tanto da dover essere ridiscusso, si teme, per altrettanti anni. In queste condizioni di incertezza come si può investire in macchine, occupare persone e far girare il paese senza le certezze sui tempi di ammortamento?

Allo stesso tempo e a livello più pratico sono state discusse le possibili strategie per aiutare le aziende iscritte a sostenere il proprio mercato ed auspicabilmente ampliarlo. La possibile internazionalizzazione nei mercati esteri delle imprese locali, senza pensare di poter fare la guerra dei poveri sui prezzi passa attraverso il principio di sostenere la qualità che alle aziende italiane viene riconosciuta nel mondo. Piuttosto che grezzo e semilavorato, lastre o blocchi, ci si deve rivolgere alla parte alta del mercato con opere di design, servizi finiti chiavi in mano nei mercati relativamente ricchi come ad esempio quello arabo o russo. In questo senso

è possibile avere il supporto dell'Ice e del Ministro delle attività Produttive nei suoi vari progetti internazionali che finanziano direttamente parte delle spese. L'attenzione verso i mercati esteri è necessaria in un periodo così penoso per l'economia domestica e forse una possibilità di sostegno della parte di fatturato persa.

Confindustria Marmomacchine da anni svolge il compito di rappresentanza ufficiale del settore presso i Ministeri competenti attraverso gli accordi di settore e presso vari organismi internazionali per la realizzazione di programmi di difesa e promozione della pietra naturale e della tecnologia. Assomarmisti Lombardia è attiva da 16 anni operando principalmente nel target finale della filiera produttiva. Con i suoi 125 associati del ciclo finale a contatto con i progettisti rappresenta la componente più determinante nel successo italiano dell'intero processo produttivo. Con questa unione d'intenti gli associati che hanno aderito entrano di fatto nel sistema Confindustria nazionale. Presenti all'incontro, oltre al Presidente Alfredo Arnaboldi, il Presidente Onorario Flavio Marabelli, anche il Direttore di Confindustria Marmomacchine: Raimondo Lovati, il Segretario di Assomarmisti Lombardia: Emilia Gallini e il gruppo delle 15 imprese aderenti per l'avvio di un programma di interventi che interesseranno lo sviluppo della promozione della pietra naturale attraverso le eccellenze presenti in Lombardia considerate anche come modello da esportare.

*Tra la terza settimana di settembre e la prima di ottobre, sono state calendariate tra Bologna, Verona e Milano 4 fiere potenzialmente interessanti il settore: dal 20 al 24 settembre Cersaie Bologna dove si prevede la presenza di una decina di marmisti, dal 21 al 24 settembre il Marmomacc Verona con i suoi oltre mille espositori, dal 5 all'8 ottobre Saie Bologna con una ventina di espositori e dal 5 all'8 ottobre Made Expo Milano prevedibilmente con una cinquantina di presenze lapidee.*

*Se un primo impulso fa pensare al beneficio primario delle fiere ai loro interessi, una successiva riflessione può portare ad una considerazione di suddivisione di target utile anche ai nostri interessi. Verona e la sua fiera rappresentano sicuramente il principale polo di promozione mondiale della pietra naturale nel contesto industriale del settore. Milano, (e la Lombardia) che alcuni economisti considerano il primo polo economico europeo è indiscutibilmente il miglior luogo per promuovere la componente commerciale e progettuale, quindi nuovi mercati. Bologna Edilizia+Ceramica la spinta di altri settori molto attivi e, anche in questo caso nuovi mercati.*

Come, Dove  
i marmi .....  
e i marmisti  
in Lombardia



con un solo click

[www.assomarmistilombardia.it](http://www.assomarmistilombardia.it)  
[info@assomarmistilombardia.it](mailto:info@assomarmistilombardia.it)

Associazione Marmisti della Regione Lombardia  
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho / Milano  
tel. 02.939.00.740 - 02.939.00.750 - fax 02.939.00.727

ALBERTO MENICHINI  
ALIMONTI GOTTARDO srl  
AT MARMO SERVICE srl  
B&B BIAGETTI & C snc  
BELLOMI MARMI di Sala  
CALCINATI LINEA MARMO snc  
CAVE BONOMI snc  
CAVE GAMBÀ sas  
CONS. ARTIGIANI CAVATORI VALMALENCO scc  
CONSORZIO ESTR. PIETRE ORNAMENTALI  
CRIPPA EVERARDO srl  
DELL'ERBA GIUSEPPE snc  
FRIGERIO RENZO snc  
GALIMBERTI ROMOLO srl  
GARBAGNOLI MARMI di I & G snc  
GEBEL Srl Cava Porfido Rosso  
GUBERT - Nanotech snc di Gubert G.A. & C.  
IDM Industria del Marmo Srl  
LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl  
LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl  
MAGNI GRANITI Srl  
MARINI MARMI srl  
MARMACQUAVIVA srl  
MARM E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl  
MARM Lodi srl  
MARMIPEDROTTI GRANITI spa  
MARMO UNO sas  
MILMAR sas  
MONCINI F.LLI srl  
NEW INDIAN  
NOVA MOSAICI snc di Toniutti E & E  
NUOVA MG V srl  
OLTREPO' MARMI srl  
PARIFUR srl  
PIASTRELLIFICIO CAROBIO sas  
PIETRA DI SARNICO OROBICA Srl  
PLM Srl  
PORRO F.LLI Srl  
RASTONE srl  
ROSSI ALBINO & C srl  
SCHENA ARTE MARMO Srl  
SEMEA sas  
SIGMA Sas  
SONZOGNI F.LLI MARINO E MARCO snc  
STC GRANITI MARMI PIETRE srl  
ZAFÀ srl  
3 ESSE GRANITI snc  
ARTE FUNERARIA Lapidi e Monumenti Zani Srl  
ARTISTICA COLONETTI  
BALZARINI FILIPPO di Lucia Balzarini & C. snc  
BONACINA F.LLI snc  
BORCHIA sas di Montagna Franco & C  
BRIANZA GRANITI sas  
BRIANZA MARMI srl  
CASATI F.LLI snc  
CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO DI  
CITTERIO MARMI sas  
CONSORZIO CAVATORI CREDARO Srl  
COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl  
CORTI MARMI snc  
CREDARO PIETRE Srl  
CRESPI Pavimenti spa  
F.LLI FERRARIO Sas  
GAGLIARDI Studio Scultura  
GHILARDI ANGELO Srl  
GUSSONI GIANNI SCULTORE  
JEMAX snc Levilucidatura  
LANZENI MARIO srl  
MARM BASSANI snc Franco Bassani & C  
MARM MAURI di Bigli A & C sas  
MARM ROMANO di Romano Renato  
MARMOGRAF srl  
MGE srl  
NATTA GRANITI snc  
NAVONI DANTE snc  
NUOVA F.LLI DANZI SNC  
NUOVA SERPENTINO D'ITALIA spa  
ODIZIO POSATORI Srl

OTTOLINA ENRICO snc  
PAGANI MARMI EREDI snc  
PEDROTTI ALDO D.I.  
PIETRA DI SARNICO CAVE snc  
RIGO MARMI srl  
SALA MARMI di Sala Lorenzo & C. snc  
SARMA sas Leviposatura  
SERPENTINO e GRANITI srl  
SIRONI ERNESTO di Davide Sironi  
TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C  
TECNO MARMI srl  
TERUZZI MARMI sas di Teruzzi Alberto e C.  
TIRONE EDILIZIA Sas  
ALFA POMPE Srl  
ARCA MARMI srl  
BELLINZONI srl  
BUSINESS STONE -EVER  
CALVASINA spa  
CMC di Aragona Nino  
COGEMAR SRL MARBLE & GRANITE  
DOMO GRANITI SRL  
FILIPPEDDU MARIO CAVE  
GATTI GIANNI Srl  
GEIMAR Srl  
GIACOMINI COMM. ALBERTO spa  
GRANITI MARMI AFFI Srl  
LASA MARMO spa  
MANINI & SBAFFO snc di Romolo Manini  
MARM FAEDO Spa  
MARM SCALIGERA sas  
MASTER DIAMOND snc di Cattaneo  
MONTILLO MARMI Srl  
MUM Macchine Usate Marmo  
PEDRETTI GRANITI srl  
RAMELLA GRANITI srl  
RVB SYSTEM Srl  
SANTA MARGHERITA Spa  
UMG sas di Carlo Mora & C.

*L'attività di Assomarmisti Lombardia è sostenuta da:*

*Impianti segheria*

**ALFA POMPE**

via Trento 132a - 37020 DOLCE' VR  
tel 045.7290055 - fax 045.7290179

*Attrezzature varie*

**UMG sas**

di Carlo Mora & c - Via Carlo Imbonati  
23 - 20159 Milano - tel. 333.9000391 -  
02.69005637

*Attrezzature Usate*

**MUM Macchine Usate Marmo**

via Milano 36 - 20090 CESANO BOSCONI MI  
- tel 340.3684424

*Utensili diamantati*

**MASTER DIAMOND snc**

di CATTANEO - Via degli Artigiani 44  
- 20033 DESIO MI - tel. 0362.331137 - fax  
0362.632044

*Cere, mastici, chimici*

**BELLINZONI srl**

Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO MI - tel.  
02.33912133 - fax 02.33915224

*Sistemi di fissaggio*

**RVB SYSTEM srl**

via Cascina Tavani 10/A - 24030. MOZZO BG  
tel 035.4378119 - fax 035.339504

## Alibi a buon mercato sulla crisi libica

La crisi libica ha consentito al settore lapideo italiano di praticare per l'ennesima volta la nobile arte di stracciarsi le vesti gridando al disastro: in effetti, sembra che qualche commessa sia stata posta in lista d'attesa, ma la domanda di marmi e pietre da parte della Libia non è certo tale da rischiare un tonfo epocale, come qualche quotidiano ha dichiarato di temere. In effetti, l'export italiano del settore verso la "quarta sponda" esprime il due per cento di quello totale, mentre le vendite di tecnologie per il lapideo si pongono nell'ordine di un punto o poco più.

Sorge il dubbio che il mondo imprenditoriale sia pronto a cogliere l'occasione per giustificare ancora una volta le motivazioni straordinarie della sua bassa congiuntura, in modo da escludere a priori responsabilità proprie che d'altro canto sono sotto gli occhi di tutti: divisioni organizzative, limiti dell'impatto promozionale, carenze di verticalizzazione, scarsa propensione ad investire. Certo, esistono responsabilità anche maggiori del momento politico e delle altre forze sociali, ma ciò non significa che le aziende ne siano immuni. Sarebbe il caso, piuttosto, di guardare all'avvenire in chiave realistica, evitando dichiarazioni quanto meno azzardate come quella secondo cui il mercato libico sarebbe stato il naturale sostituto di quello americano, condizionato da una crisi della domanda di rilevanza basilare, oggi in

lento e tuttora difficile superamento. La Libia ha pochi milioni di abitanti, e non tutti in grado di ristrutturare il proprio bagno con grandi lavori in marmo bianco acquistato in Italia, come avrebbe fatto, stando alle cronache, la figlia di Gheddafi.

Si può aggiungere che in Libia esistono importanti riserve di materiali da valorizzare, come gli ampi giacimenti silicei del Fezzan, che finora sono rimasti in lista d'attesa grazie alla monocultura petrolifera ed al disinteresse degli operatori europei, resi perplessi dalle grandi distanze desertiche, dai problemi di approvvigionamento idrico e dalle ovvie carenze professionali. Ciò significa che in prospettiva la futura dirigenza libica, qualunque essa sia, non sarà aliena dal prendere in esame ragionevoli ipotesi di diver-



Riceviamo e volentieri pubblichiamo una nota del dott. Carlo Montani, da tantissimi anni attento analizzatore della situazione, autore di moltissimi articoli sulla pietra naturale e del rapporto annuale dello stato del settore. L'ultimo può essere richiesto a: Aldus Edizioni - [www.marbleintheworld.com](http://www.marbleintheworld.com)



sificazione capaci di attirare nuove attenzioni proprio su quei graniti, ma anche su altri importanti giacimenti calcarei, già noti sin dall'Evo antico: se così fosse, si aprirebbero nuove opportunità per le tecnologie d'importazione, ma il mercato dei manufatti in arrivo dall'Italia non ne trarrebbe certo vantaggio. In buona sostanza, evitiamo di far credere che taluni mercati di seconda

o di terza fascia possano avere un ruolo taumaturgico nella soluzione dei problemi lapidei italiani. E' vero che nulla va trascurato, ma tutti sanno che il consumo africano occupa tuttora una posizione di retroguardia nella graduatoria continentale, e che le stesse produzioni, fatta eccezione per quelle di Egitto e Sudafrica, sono ben lungi dal poter assumere una funzione strategica.

Il futuro del marmo italiano legato ad un mercato mondiale in cui emergono pochi grandi consumatori, alla capacità di specializzarsi in produzioni di nicchia ad altissimo valore aggiunto ed al recupero del consumo interno, che in tempi di crescita impetuosa della concorrenza diventa sempre più importante: cosa che bisogna far capire, ora più che mai, ad una volontà politica da responsabilizzare al massimo, se non altro nella scelta dei materiali per i lavori a matrice pubblica, dove carità di patria e pregiudiziali qualitative vorrebbero si preferisse la pietra domestica. Il resto, compreso il pianto per la presunta perdita del "posto al sole", corollario di circostanza.

Carlo Montani

*Nelle foto un nuovo centro commerciale a Tripoli appena concluso dall'italiana Geimar di Tavagnasco TO*



## L'indice delle costruzioni e altri dati Istat



L'ultimo dato diffuso dall'Istat, L'Istituto di statistica nazionale riporta che in dicembre l'indice destagionalizzato della produzione nel settore delle costruzioni (base 2005=100) ha presentato una diminuzione dello 0,3% rispetto al mese di novembre. La variazione della media del quarto trimestre del 2010 rispetto al trimestre precedente è pari a meno 2,7%. L'indice corretto per gli effetti di calendario ha segnato un aumento

dello 0,1% rispetto al dicembre 2009 (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di dicembre 2009). Nella media dell'intero 2010 l'indice è diminuito rispetto all'anno precedente del 3,5% (i giorni lavorativi sono stati 255 contro i 254 del 2009). L'indice grezzo ha registrato un aumento del 3,7% rispetto a dicembre 2009, ma è diminuito del 3,2% nella media dell'anno.

### Indice della produzione nelle costruzioni (base 2005=100). Dicembre 2010 (a) Variazioni congiunturali Variazioni tendenziali

Indici	Dic 2010	Ott-Dic 2010	Dic 2010	Gen-Dic 2010
	Nov 2010	Lug-Set 2010	Dic 2009	Gen-Dic 2009
Indice destagionalizzato	93,0	-0,3	-2,7	--
Indice corretto per gli effetti di calendario	80,3	--	+0,1	-3,5
Indice grezzo	86,5	--	+3,7	-3,2

(a) Stime provvisorie

### Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - IV trimestre 2010

L'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale nel quarto trimestre 2010 ha registrato una variazione di +0,1%, rispetto al trimestre precedente e di +2,2% rispetto al quarto trimestre del 2009.

Nel confronto tra la media dell'anno 2010 e quella del 2009, l'indice è aumentato del +1,5%.

Gli indici per gruppo hanno registrato, rispetto al trimestre precedente, incrementi rispettivamente del +0,1% per la Mano d'opera e per i Trasporti e noli e del +0,2 per cento per i Materiali. Rispetto al quarto trimestre 2009, il costo della Mano d'opera è aumentato del +2,6%, quello dei Materiali del +1,1% e quello dei Trasporti e noli del +2,9%.

### Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (base 2005=100). IV trimestre 2010 (a) (variazioni percentuali)

Periodo	Variazioni percentuali	rispetto allo stesso periodo
	rispetto al periodo precedente	dell'anno precedente
IV trim 2010	+0,1	+2,2
I trim - IV trim 2010	-	+1,5

### Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (base 2005=100) per gruppi e categorie di costo. IV trimestre 2010 (a) (variazioni percentuali) Gruppi, Categorie

Variazioni percentuali	Rispetto al periodo precedente		Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente		
	III trim 10	I V trim 10	III trim 10	IV trim 10	I-IV 10
	II trim 10	III trim 10	III trim 09	IV trim 09	I-IV 09
Mano d'opera	+0,1	+0,1	+2,8	+2,6	+2,2
Operaio specializzato	+0,1	+0,1	+2,8	+2,7	+2,2
Operaio qualificato	+0,1	+0,1	+2,7	+2,6	+2,1
Operaio comune	+0,1	0,0	+2,6	+2,3	+2,1
Materiali	-0,2	+0,2	+0,8	+1,1	+0,3
Inerti	0,0	-0,3	-0,3	-0,3	-0,2
Leganti	-0,7	-0,6	-2,3	-2,6	-1,9
Laterizi e prodotti in calcestruzzo	-0,6	+0,9	-3,6	-1,8	-4,4
<b>Pietre naturali e marmi</b>	<b>-0,6</b>	<b>+0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,7</b>
Legnami	+0,3	+1,1	+2,9	+3,7	+2,7
Metalli	-1,9	-0,5	+15,1	+14,8	+12,0
Rivestimenti e pitture	+0,4	-0,6	-0,8	-0,1	-1,4
Infissi	0,0	+0,8	+0,7	+1,6	+0,8
Apparecchiature idrico- sanitarie	+0,4	+1,4	+0,8	+2,4	+1,5
Impianto di riscaldamento	+0,2	-0,2	+1,2	-0,3	+0,5
Materiale ed appar. elettriche	+1,8	+0,8	+1,6	+4,5	0,0
Impermeabilizzazioni, isol. termico	+1,1	+0,6	+2,4	+2,1	+1,7
Impianti di sollevamento	+1,1	-0,4	-4,7	-6,7	-5,7
Trasporti e noli	+0,9	+0,1	+3,2	+2,9	+2,3
Trasporti	+1,0	+0,3	+1,4	+1,7	+1,0
Noli	+0,9	+0,1	+3,8	+3,5	+2,9
Indice generale	+0,1	+0,1	+2,1	+2,2	+1,5

Il clima di fiducia delle imprese di costruzione in dicembre con base 2005=100, scende a 79,9 da 83,5 di novembre. In particolare, peggiorano i giudizi sugli ordini e/o sui piani di costruzione (il relativo saldo passa da -44 a -49) e le attese sull'occupazione (da -16 a -17).

I giudizi sull'attività di costruzione migliorano (il relativo saldo passa da -35 a -31), ma peggiorano le attese sui piani di costruzione.

Per quel che riguarda le attese delle imprese sui prezzi di vendita, il saldo segna un'ulteriore flessione (da -11 a -13). La maggior parte degli intervistati ha inoltre dichiarato di trovare ostacoli all'attività di costruzione (65% del campione).

La durata dell'attività assicurata dai lavori in corso o da eseguire, variabile rilevata trimestralmente, è pari a 10,4 mesi, in aumento rispetto a settembre 2010 (8,5 mesi).

### Clima di fiducia e variabili componenti per settore (indice base 2005=100 e saldi, dati destagionalizzati)

2010	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
	<b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>				
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	73,8	79,6	82,3	82,0	74,9
Giudizi ordini e/o piani di costruzione	-50	-39	-35	-40	-49
Attese occupazione	-15	-16	-15	-10	-14
<b>INGEGNERIA CIVILE</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	82,8	66,4	64,8	70,0	75,2
Giudizi ordini e/o piani di costruzione	-23	-37	-43	-43	-35
Attese occupazione	-14	-32	-29	-19	-17

### LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

<b>CLIMA DI FIDUCIA</b>	85,7	79,6	82,4	84,9	86,1
Giudizi ordini e/o piani di costruzione	-61	-60	-52	-49	-52
Attese occupazione	-10	-21	-24	-24	-19

Nello stesso periodo l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha registrato un aumento del +0,3% rispetto a novembre 2010; la variazione della media degli ultimi tre mesi rispetto a quella dei tre mesi immediatamente precedenti è pari a -0,2%.

L'indice della produzione corretto per gli effetti di calendario ha registrato a dicembre un incremento tendenziale del 5,4 per cento (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di dicembre 2009).

Nella media dell'intero 2010 l'indice è aumentato rispetto all'anno precedente del +5,3% (i giorni lavorativi sono stati 255 contro i 254 del 2009). L'indice grezzo della produzione industriale ha registrato un aumento del +8,7% rispetto a dicembre 2009 e una crescita del +5,5% nella media dell'anno.

Hanno registrato variazioni congiunturali positive l'energia (+4,7%), i beni di consumo (+1,4% per il totale, +1,7% per i beni non durevoli, -0,1% per i beni dure-

voli) e per i beni intermedi (+1,0 per cento). L'unica variazione negativa ha riguardato i beni strumentali (-1,7%).

Suddivisi per settore nel dicembre 2010 l'indice della produzione industriale ha registrato gli incrementi tendenziali più marcati nei settori della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+15,6%), dei macchinari e attrezzature n.c.a (+13,3%), della metallurgia e prodotti in metallo (+12,2%) e della fornitura di energia elettrica (+7,2%). Le diminuzioni più ampie hanno riguardato i settori dei computer, elettronica e ottica (-13,1%), dei prodotti farmaceutici (-7,4%) e dell'attività estrattiva (-3,6%).

Nel confronto tra la media dell'intero anno 2010 e quella del 2009, gli aumenti maggiori hanno interessato i settori dei macchinari e attrezzature n.c.a (+12,3%), delle apparecchiature elettriche e non elettriche (+9,1%), della metallurgia e prodotti in metallo (+8,8 %) e dei prodotti chimici (+6,6%). L'unica variazione negativa si è registrata nell'estrattiva (-1,3%).

### Indici della produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie (base 2005=100). Dicembre 2010 (a) (variazioni percentuali)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	DATI DESTAGIONALIZZATI		CORRETTI PER EFFETTI DI CALENDARIO	
	VARIAZIONI CONGIUNTURALI		VARIAZIONI TENDENZIALI	
	Dic 10	Ott-Dic 10	Dic 10	Gen-Dic 10
	Nov 10	Lug-Set 10	Dic 09	Gen-Dic 09
Beni di consumo	+1,4	-1,0	+0,1	+1,8
- durevoli	-0,1	-1,4	+0,3	-1,4
- non durevoli	+1,7	-1,0	+0,1	+2,4
Beni strumentali	-1,7	-0,9	+7,5	+7,4
Beni intermedi	+1,0	+1,5	+8,5	+7,6
Energia	+4,7	+1,4	+8,4	+2,6



## La notizia e il commento

### Un cimitero di 34 piani a Milano?

Un'ipotesi viene presentata come alternativa al cimitero classico, in considerazione sia della progressiva mancanza di spazi e superfici idonei a ospitare i luoghi di culto della memoria, sia della tradizione, ma anche dell'evoluzione dei costumi della società.

Il progetto viene descritto dai promotori come un grattacielo luminoso, trasparente, a forma di spirale, ecologico, circondato dal verde e provvisto di tutti i servizi e comfort per la persona. Esattamente come una clinica o un hotel. Un luogo di culto e di rispetto per i defunti innanzitutto, ma anche un ambiente che possa vivere 24 ore al giorno, location ideale e occasione di incontro, iniziative culturali, esposizioni d'arte.

In pratica una superficie-base di 8.500 metri quadri per uno sviluppo di 34 piani, con 4000 stanze per ospitare fino a 60mila salme (a Milano i decessi annui sono circa 16mila), oltre a sale e ambienti più intimi; il tutto esteso su un'area di circa 25mila metri quadri, di cui i due terzi destinati a un grande giardino italiano.

Il progetto, denominato "Cielo-Infinito", è stato presentato all'Urban Center del Comune di Milano dove vengono anticipati i progetti presenti gli ideatori e promotori dell'iniziativa, in rappresentanza dell'amministrazione pubblica ed, anche, esponenti delle diverse istituzioni religiose e naturalmente il pubblico.

### Il commento

*Noi che siamo del pubblico pensiamo che un grattacielo così (e non un palazzo) sembrerebbe un film di fantascienza dove con quali pensieri, il cittadino guardando un panorama, e incrociando con lo sguardo la torre non può che essere sempre triste. E' vero la morte fa parte della vita, ma ci vuole pietas anche come viverla. Prima o poi ne siamo toccati, ma il grattacielo all'orizzonte è quanto di più disumano si possa pensare, insomma non deve essere al di sopra di altre costruzioni.*

Abbiamo chiesto l'opinione anche di un noto marmista cimiteriale milanese molto bravo anche nel rappresentare la categoria:

*"Non mi risulta che i cittadini di Milano abbiano bisogno di un cimitero torre, esiste già al cimitero Maggiore una piramide con seimila colombari progettata e costruita come peggio non si può, è lì da vedere, inoltre con le cremazioni in aumento non abbiamo certo necessità di grattacieli che costerebbero un occhio della testa e servirebbero solo a soddisfare l'ego dei politici con il solito spreco di fiumi di denaro. Dicono di non avere soldi da investire ma continuano a proporre idee inutili e dispendiose."*

Argomento chiuso quindi almeno da parte del marmo



Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI**  
**ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS**



[www.assofom.it](http://www.assofom.it)

Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano  
 tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.727 - e.mail: info@assofom.it

## I risultati del made in Italy nel 2010

Nel 2010 le esportazioni sono aumentate del +15,7%, con una dinamica più vivace verso i paesi extra Ue (+16,7%). Le importazioni registrano un aumento del +22,6% (+29,8% per l'area extra Ue). Nel confronto con il 2007, anno di maggiore espansione del commercio con l'estero, si evidenzia un sostanziale recupero dei valori a prezzi correnti: le esportazioni e le importazioni nel 2010 rappresentano rispettivamente il 92,5 e il 97,7 per cento dei flussi nel 2007.

Più contenuto è il recupero dei volumi scambiati: le esportazioni e le importazioni rappresentano rispettivamente l'84,3 e l'87,6 per cento dei relativi volumi nel 2007. Permane un divario, rispetto ai volumi del 2007, pari a -15,7% per le esportazioni e -12,4% per le importazioni.

Al netto dell'energia, le esportazioni aumentano del +18,2%, mentre le importazioni del +28,1%.

Rispetto all'anno precedente, considerando i principali settori, i maggiori incrementi delle esportazioni si rilevano per coke e prodotti petroliferi raffinati, sostanze e prodotti chimici, prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti e autoveicoli.

All'importazione, considerando i principali settori, i maggiori incrementi riguardano metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, coke e prodotti petroliferi raffinati, computer, apparecchi elettronici e ottici, petrolio greggio, prodotti tessili e carta e prodotti in carta e prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati.

I maggiori saldi positivi si registrano per macchinari ed apparecchi n.c.a., coke e prodotti petroliferi raffinati, apparecchi elettrici, mobili e articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano petrolio greggio, computer, apparecchi elettronici e ottici, gas naturale, autoveicoli e sostanze e prodotti chimici.

Dal lato delle importazioni i flussi dai paesi non comunitari sono in crescita del +48,4%, mentre la crescita dei flussi dal mercato Ue risulta più contenuta (+19,7%). Fra i principali paesi extra Ue incrementi rilevanti si evidenziano per Cina (+96,2%), paesi ASEAN (+60,6%), paesi Mercosur (+55,5%).

### Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale per paesi e aree geografiche e geoeconomiche. Dicembre 2010

PAESI E AREE GEOECONOMICHE	ESPORTAZIONI VARIAZIONI %			IMPORTAZIONI VARIAZIONI %			SALDI MILIONI DI EURO	
	QUOTE%(a)	Dic.10 Dic.09	Gen-dic.10 Gen-dic.09	QUOTE%(a)	Dic.10 Dic.09	Gen-dic.10 Gen-dic.09	Dic.2010	Gen-dic.10
<b>Paesi UE:</b>	<b>57,6</b>	<b>23,0</b>	<b>14,9</b>	<b>57,4</b>	<b>19,7</b>	<b>17,2</b>	<b>-1.394</b>	<b>-7.086</b>
Uem	44,1	21,1	14,0	46,3	18,5	16,8	-1.750	-14.270
Austria	2,4	32,4	15,3	2,4	26,3	23,7	-102	-865
Belgio	2,8	8,6	7,8	4,0	9,6	11,9	-342	-4.714
Francia	11,6	22,6	14,9	8,9	18,1	15,3	589	8.670
Germania	12,7	29,2	18,6	16,7	17,8	17,0	-1.575	-14.371
Paesi Bassi	2,4	25,6	17,5	5,7	9,8	15,0	-889	-11.100
Spagna	5,7	21,5	17,5	4,4	33,7	24,0	124	3.314
Polonia	2,7	18,4	7,6	2,2	4,7	8,7	108	1.310
Regno Unito	5,1	28,1	21,2	3,3	41,2	22,8	238	6.057
<b>Paesi extra UE:</b>	<b>42,4</b>	<b>19,2</b>	<b>16,7</b>	<b>42,6</b>	<b>48,4</b>	<b>29,8</b>	<b>-1.329</b>	<b>-20.227</b>
Paesi Europei non Ue	11,7	28,4	19,7	11,3	23,4	11,9	454	3.255
Russia	2,2	38,8	23,2	4,1	40,4	7,7	-835	-5.155
Svizzera	4,6	24,4	18,4	3,5	16,5	13,3	545	4.238
Turchia	1,9	34,5	42,1	1,5	19,3	16,7	416	2.870
Africa settentrionale	4,0	15,8	15,9	6,8	33,4	21,3	-1.076	-11.090
Altri paesi africani	1,6	-6,8	-1,2	1,5	52,1	30,8	-43	-1.169
America settentrionale	6,6	22,7	18,9	3,6	27,4	18,2	839	10.217
Stati Uniti	5,9	23,2	19,4	3,2	22,3	17,0	779	9.334
America centromeridionale	3,1	8,9	23,1	2,5	62,8	35,0	208	1.253
Medio Oriente	5,2	15,8	7,0	4,1	72,3	71,8	-269	-4.570
Altri paesi asiatici	8,7	19,8	18,7	12,5	77,9	39,8	-1.776	-21.561
Cina	2,3	19,6	30,2	6,5	96,2	47,8	-1.842	-19.941
Giappone	1,3	23,5	8,9	1,3	16,0	9,8	137	-235
India	0,9	15,0	23,9	1,0	37,5	31,2	49	-422
Oceania e altri territori	1,6	11,8	13,5	0,5	44,8	18,3	335	3.437,8
OPEC	6,1	2,8	0,8	8,4	42,7	36,4	-1.367	-16.065
Mercosur	1,2	37,4	47,6	1,3	55,5	30,5	54	158
EDA	3,0	22,1	18,0	1,9	42,9	34,8	366	2.571
ASEAN	1,5	24,4	9,4	1,5	60,6	28,7	-7	-997
<b>Mondo</b>	<b>100,0</b>	<b>21,2</b>	<b>15,7</b>	<b>100,0</b>	<b>31,5</b>	<b>22,6</b>	<b>-2.723</b>	<b>-27.314</b>

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2009 definitivo.

### Cose dell'altra parte del mondo

entrerà in vigore il 1° luglio 2011 e avrà effetti immediati sulla gestione del personale da parte delle società che operano in Cina una nuova legge che uniforma il regime della contribuzione sociale in Cina.

Per la prima volta in Cina si è riusciti a promulgare una legge che raccoglie tutti i cinque schemi di assicurazione sociale - pensione, assicurazione medica, infortunio, disoccupazione e maternità - e gli aspetti amministrativi collegati, come la raccolta dei contributi, la gestione dei fondi sociali e la vigilanza degli stessi. Ancora oggi questi aspetti sono regolati da una serie di leggi e regolamenti non strutturati

sia a livello nazionale che locale e, nella pratica, sono poco rispettati e applicati dalle aziende.

La nuova legge si riferisce a tutte le entità che assumono lavoratori all'interno della Repubblica Popolare Cinese e a tutti i lavoratori, sia residenti in città che lavoratori "migranti" o stranieri.

Tra le nuove disposizioni sarà consentito a ogni individuo di trasferire integralmente quanto maturato a livello di pensione, di fondo per assicurazione medica e di disoccupazione da una zona a un'altra, in caso di spostamento di domicilio o di cambio di mestiere (ad oggi possibile solo in misura parziale).

Sarà inoltre ammesso il calcolo cumulativo di quanto maturato in diverse province.

Il nuovo regime riduce anche le responsabilità del datore di lavoro in caso di infortunio causato da attività lavorative e nuovi strumenti per la raccolta obbligatoria dei premi di assicurazione sociale fino al sequestro dell'azienda inadempiente. Per quanto riguarda gli stranieri che lavorano in Cina saranno equiparati agli stessi benefici assicurativi dei cinesi.

In definitiva un ulteriore avvicinamento dei costi di produzione agli standard occidentali e beneficio di una concorrenza più equa.

## Giorgio Armani. La pietra di Saint Maximin

Chi conosce le pietre naturali non poteva non notare il rindondante uso delle inusuali Pietra di Saint Maximin e di Eramosa nei vari spazi di rappresentanza dello stilista Giorgio Armani, il semplice fatto che colloquialmente venga definita la 'sua pietra' da chi opera nel settore lapideo milanese è indice di una scelta coerente e costante nel tempo. Non vi è nessun motivo per sostenere che vi sia una esclusività di utilizzo di questi materiali, ma il solo fatto di utilizzare per primo, almeno in Italia, e con ricorrenza le stesse pietre le rende associate al suo nome. In particolare ci riferiamo al rivestimento dei negozi monomarca sparsi per le principali città nel mondo, ad Armani / Casa e all'Hotel Armani di Dubai e al prossimo di Milano.



### LINEE DI DESIGN, LINEE CASA

Ad oggi tutte le maggiori maisons hanno delle linee casa volte al design di elementi di arredo. Una tendenza iniziata dallo stilista parigino Paul Poiret a inizio secolo che viene considerato il primo creatore di moda in senso moderno il quale intuì che il buon gusto è un valore trasversale che comprende tutti gli aspetti della vita, nello specifico anche tutto ciò che è design in senso esteso. In questo solco nel 2000 nasce la linea Armani/Casa, per fare un esempio relativamente alle pietre naturali la nuova location milanese in via Sant'Andrea inaugurata nel 2010 è interamente rivestita in Saint Maximin mentre le scale interne sono in pietra Eramosa. Tra le attività di Armani/Casa vi è la progettazione chiavi in mano di residenze di prestigio come a Roma il complesso immobiliare CAVOUR220 aperto nel 2010 e declinato secondo i gusti del proprietario sulla base di proposte di layout e finiture elaborate da Armani/Casa. Tra le varie soluzioni di finitura proposte ai clienti si elencano nei

comunicati ufficiali ancora la pietra di Eramosa o il travertino che è la pietra storica romana.

### HOTEL ARMANI

Ad oggi quasi tutte le case di moda si sono estese verso il settore degli alloggi di lusso con il fine di rafforzare l'identità del brand intorno ad un ideale stile di vita. Il recente e finora unico hotel Armani a Dubai è pavimentato in pietra Eramosa come si apprende sempre dai comunicati stampa. Il secondo in apertura nel 2011 in MonteNapoleone in un palazzo del 1937 ad opera di Enrico Grifflini riconferma la scelta della stessa pietra naturale sia in interno che esterno. I rivestimenti interni sono in una pietra naturale striata che dalle immagini sembra la pietra di Eramosa tagliata al contro.

Il valore simbolico delle pietre naturali è noto: la pietra avendo milioni di anni è un materiale che dona eternità

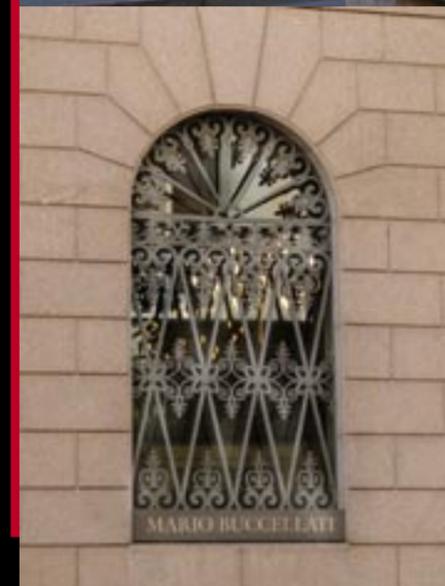
La pietra naturale nel quadrilatero della moda



Facciata del palazzo in Via Sant'Andrea 9



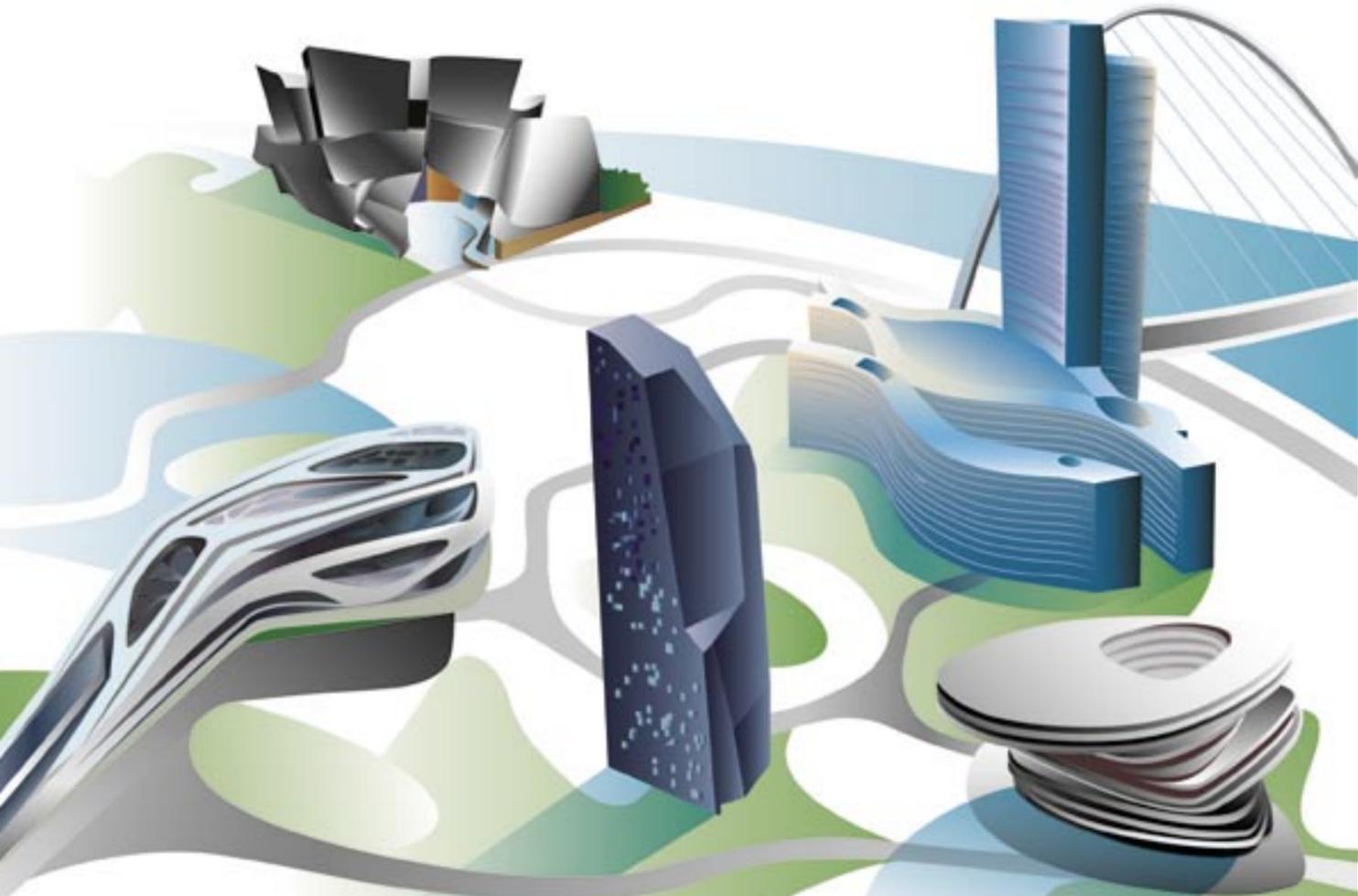
Facciata del palazzo di via Sant'Andrea 9



# MADDE expo

Milano Architettura Design Edilizia

Fiera Milano, Rho 05\_08 Ottobre 2011



## Segnali di futuro

Prodotti, soluzioni e tecnologie per progettare e costruire i nuovi capolavori dell'edilizia. Incontri ed eventi per un'architettura sostenibile e sicura. Un solo grande appuntamento, MADE expo la più importante fiera internazionale dell'edilizia.

MADE expo è un'iniziativa di:  
MADE eventi srl  
Federlegno Arredo srl

Organizzata da: MADE eventi srl  
tel. +39 051 6646624 • +39 02 80604440  
info@madeexpo.it • made@madeexpo.it

Promossa da:



www.madeexpo.it

alle opere con essa costruite sia in scultura o in architettura (ed è anche noioso elencare Piramidi e Templi a questo punto). La naturalezza, la semplicità, la forza e la durezza sono tutti concetti trasmessi dall'uso delle pietre naturali. Inoltre la scelta del naturale non si limita al generico ma riguarda l'aspetto estetico, culturale e storico di ogni singola pietra. Ad esempio l'alabastro egiziano di Alabastron, quello usato dai faraoni, ha un proprio prestigio nel mercato moderno derivante non solo dal suo aspetto estetico ma anche dal fascino del suo utilizzo storico.

La pietra di Saint Maximin è un'arenaria di 40 milioni di anni di colore grigio-crema chiaro che si estrae nella Francia settentrionale presso Chantilly, tra il paese di Saint-Maximin e la riva sinistra dell'Oise 25 km a nord di Parigi, dove si trovano anche alcune antiche cave in galleria romane segno di un ricco passato estrattivo.

La Parigi medioevale fu costruita con pietre estratte direttamente da cave adiacenti il tessuto cittadino fino al XIV secolo quando le cave iniziarono a esaurirsi, nello specifico a crollare essendo in galleria.

Il primo ministro di Luigi XIV, Jean-Baptiste Colbert, istituì una commissione per stabilire quale fosse il miglior sostituto come materiale da costruzione e venne scelta la regione sud dell'Oise che aveva fornito Parigi già nel periodo romano attraverso il comodo trasporto fluviale dei blocchi. Napoleone III nel suo ambizioso piano di riordinamento cittadino incaricò il barone Georges Eugene Haussmann della razionalizzazione dei tracciati nel centro urbano.

L'eliminazione dei vicoli a favore dell'apertura di ampi viali connessi da grandi boulevard a partire dal 1860. Con la pietra di Saint Maximin si realizzò il 90 % di queste opere che danno alla capitale francese il suo stile uniforme e il suo colore elusivo dal bianco al giallo scuro. Tra i vari palazzi di prestigio costruiti con essa non si può non ricordare Palace Royal, parte del Louvre, gli Invalides e Place de la Concorde tanto che gli anglofoni, amanti delle definizioni semplici, la chiamano direttamente 'Paris stone'.

Per quanto a nostra conoscenza ci sono 6 cave attive con diverse varietà di queste è la migliore e più cara quella di cui stiamo parlando. Le Carrieres de La Plaine de Caen, Saint Pierre Aigle, comunicano i principali dati tecnici di una di queste varietà che

ha una massa di solo 1750 Kg/m<sup>3</sup>, porosità al 35,4 % e resistenza alla compressione di 124 Kg/cm<sup>2</sup> sempre secondo quanto dichiarato dalla cava. Ultimamente viene molto richiesta da diverse star di Hollywood tra cui Michael Jordan per la sua villa a Los Angeles, Pierre Omidyar - il creatore di eBay - per una villa nel deserto del Nevada. Non poteva naturalmente mancare la piramide, questa volta a scopo abitativo con 1000 m<sup>2</sup> interni calpestabili, costruita in Kuwait da un anonimo benestante locale. La ricerca di un valore simbolico nella scelta di questo materiale è evidente, la moda nasce a Parigi, alla corte di Versailles per poi diventare sempre più popolare dopo la rivoluzione francese. L'epoca del re Sole è proprio il periodo in cui si ri-iniziò a estrarre la pietra di Saint Maximin dopo il periodo romano.

La pietra di Eramosa è un 'limestone' (arenaria) canadese dal colore marrone striato da una venatura simile alle onici. Utilizzata prevalentemente nel nord America è adatta a tutti gli usi interni ed esterni, ha una massa di 2560 kg/m<sup>3</sup>, assorbimento del 0,19%, (ASTM Physical Test Results - Compressive Strength C170 - 20,882 psi / Modulus of Rupture C99 - N/A / Abrasion Resistance C241 - 24.5 / Flexural Strength C880 - 3,442 psi). Viene estratta a Warton nell'Ontario e viene anche chiamata "Mosa", "Tiger-stripe", "Eramosa Marble", "Magic Brown Marble". Per quanto frequentemente usata anche come rivestimento grezzo negli Usa e in Canada è assolutamente inusuale il suo uso in Europa.

Al di là di ogni discorso sui caratteri simbolici della pietra ci piace l'idea che possa venire considerata come un tessuto grezzo reso esclusivo dalla cava di estrazione, i marmi non possono venire copiati, al massimo imitati dai materiali artificiali.

La grande Coco Chanel nel rivoluzionare l'idea della donna è famosa anche per aver utilizzato tessuti da lavoro fino ad allora considerati inadatti al lusso. Il jersey ad esempio era un tessuto elasticizzato dei marinai delle isole della Normandia che grazie alla sua 'adozione' da un lato ha acquisito dignità in alta moda dall'altro verrà sempre associato al nome di chi per prima lo ha utilizzato tra l'altro senza mai cambiare idea.

L'impostazione minimalista di Chanel risulta evidente nella sua famosa frase "l'eleganza è ridurre il tutto alla più chic, costosa, raffinata povertà".



### NEGOZI MONOMARCA

*I negozi monomarca, in gergo flagship stores, sono le vetrine ufficiali della casa di moda e viene da se che devono veicolare i valori specifici e particolari di ogni singolo stile.*

*Gli Armani stores sparsi nel mondo sono stati affidati a Claudio Silvestrin.*

*Un architetto dallo stile minimalista e rivolto ai materiali naturali tanto che la 'nostra' fiera Marmomacc nel 2005 gli ha attribuito il Premio Internazionale Architetture di Pietra per l'immagine internazionale dei negozi Giorgio Armani che sono caratterizzati dalla scelta di un solo materiale per le superfici dei negozi, dai muri ai pavimenti alle scale, tutte in pietra francese di Saint-Maximin. Il negozio di San Paolo, in particolare, sembra quello in cui Silvestrin abbia potuto maggiormente esercitare il suo senso spaziale. Preceduto da una breve gradinata delimitata da due piani in pietra a tutta altezza, il negozio presenta un'unica vetrina, ospitata da fenditure verticali.*

*L'uso di piani continui, in cui la pietra "gira" a spigolo vivo senza la presenza di profili, sostegni o corrimani, torna in tutti gli elementi del progetto. Nei suoi vari progetti si evidenzia una predilezione filosofica per i materiali naturali su tutti la pietra levigata o addirittura grezza sia in architettura come nel design degli oggetti in cui sono usati il porfido o altre pietre "preziose". La pietra invece del cemento o dei materiali artificiali, l'eleganza invece del sensazionale esprimono la volontà di non soccombere alla morte dello spirito ovvero la ricerca dell'eterno.*

*Particolare risalto emerge dal piano orizzontale dei calpestii: non ci si accontenta di una 'pietra' genericamente chiara o scura, ma nei suoi progetti se ne specifica sempre una in particolare. Non si tratta del semplice colore di una roccia ma della storia, del valore simbolico di una singola parte omogenea della terra.*

31<sup>ST</sup> INTERNATIONAL FAIR  
MARBLE  
TECHNOLOGIES  
DESIGN

Maggio\_May, 23/26 Carrara, Italy

# CARRARA MARMOTEC 2012

[www.carraramarmotec.com](http://www.carraramarmotec.com)

## Le pietre naturali sono i migliori condensatori di calore

di Emiliano Lazzaroni

La bassa conducibilità e la alta capacità termica delle pietre sono note da millenni. I primi condensatori di calore nella storia umana sono realizzati nel materiale più semplice a disposizione, un materiale naturale e quindi già disponibile senza dover essere creato: le pietre. Al pari dei metalli hanno una notevole massa, circa 3 tonnellate al metro cubo, che garantisce una alta capacità termica ma allo stesso tempo a differenza dei metalli non propagano (disperdono) altrettanto velocemente.

La loro applicazione primaria era nei bagni termali. Si ha notizia di scambiatori di calore nel tardo periodo repubblicano di Roma, come elemento scaldante dell'acqua delle terme. I fumi di combustione della legna passavano a contatto di lastre di pietra sul cui lato opposto era fatta passare l'acqua da scaldare. Successivamente i fumi venivano fatti passare in canaline scavate nella pietra. Qualcosa di simile ai moderni radiatori.



### LA NUOVA GENERAZIONE DELLE TERMOPIETRE, I RADIATORI SU MISURA IN PIETRE NATURALI

Dopo due anni dalla presentazione al mercato dei suoi radiatori in pietra naturale, spinto dall'interesse dei clienti e dai tentativi di emulazione, Alberto Menichini presenta la nuova serie di Termopietre. A seguito di un processo di ingegnerizzazione esternalizzato si è giunti a nuove soluzioni brevettate per i radiatori ad acqua ed elettrici e alla loro marcatura CE. Resistenze elettriche di deriva aereospaziale, canaline idrauliche in metalli durezza, resine speciali, doppi termostati, la scelta dell'acciaio inox per tutte le altre componenti tra cui il rivestimento posteriore sono alcune dei nuovi standard sviluppati per garantire una durata superiore e portare la garanzia di fabbrica a 10 anni.

Le foto si riferiscono alla collezione Alberto Menichini marmi - Zelo Surrigone/MI) - Design Arch. Jacopo Valsecchi



vano tini di legno, per cui non potendo riscaldarli direttamente a contatto con il fuoco, si inseriva all'interno del tino la fonte di calore, ovvero delle pietre in precedenza riscaldate. La tecnica consiste nell'immergere nell'infuso di malto fino a farlo bollire pietre riscaldate a 1.200°C su un fuoco di legno. Ancora prodotta oggi la Steinbier è un tipo di birra tedesca detta appunto "birra alla pietra", ottenuta con un'antichissima tecnica di produzione che dona caratteristiche proprie come il sapore del malto caramellizzato e una affumicatura dovuta al fatto che le pietre a contatto con il malto caramellano lo zucchero. Le stesse pietre, sempre ricoperte di zucchero caramellato, vengono reimmerse nella birra durante la fase finale di maturazione per ottenere una seconda fermentazione. Nello specifico si usano pietre chiamate Graywacke, una arenaria locale grigia.

La tradizione dei bagni curativi in occidente è stata tramandata principalmente attraverso gli insegnamenti di Ippocrate di Coo e Galeno che si sono espresse nelle tre zone a diversa temperatura calidarium, tepidarium e frigidarium delle terme romane. La tradizione imperiale si è poi regionalizzata in occidente con il successivo hamam turco (dall'arabo "scaldare") e

la sauna finlandese in cui per avere una sensazione di maggiore calore veniva prodotto del vapore gettando acqua su pietre fatte riscaldare sul fuoco fino a diventare roventi. Tale accorgimento permetteva di far aumentare la temperatura tanto da consentire alle persone di levarsi gli abiti. Nelle saune storiche le pietre erano riscaldate con un fuoco a legna.

Parallelamente nelle altre parti del mondo si sviluppano le simili tradizioni del mushiboro giapponese, del banja russo, della capanna del sudore degli eschimesi e degli indiani d'America, al temazcal messicano. Sempre come condensatori termici le pietre trovarono utilizzo nei processi di produzione della birra. Prima dell'uso dei contenitori metallici si usa-

Sempre per lo stesso principio nelle alpi si è diffusa nei millenni la cottura su pietra Ollare, della pietra lavica in Sicilia, del basalto in centro Italia. Un metodo di cottura valido anche oggi per le sue qualità intrinseche il calore che acquista la pietra è elevato (può raggiungere più di 600°C cosa impossibile con il classico fornello a gas che al massimo tocca i 250°C). Inoltre il calore ceduto dalla pietra >>>

avviene in modo graduale, non deve essere lavata con detersivi, evita sia il contatto con i fumi del fuoco che sono cancerogeni sia con la fiamma diretta che carbonizza la parte esterna della tipica bistecca da griglia. Una pietra di 3 centimetri di spessore tolta dal fuoco mantiene un calore utile alla cottura per oltre 30/40 minuti.

Non si possono scordare stufe e caminetti, un'arte sviluppata dalle popolazioni alpine e nord-alpine che hanno studiato finemente i materiali e i labirintici percorsi di uscita dei fumi. Le "moderne" stufe in pietra ollare, costruite secondo gli antichi principi nei paesi nordici, hanno ancora oggi prestazioni eccezionali e insuperabili.

Riscaldando queste stufe a legna per 90 minuti rilasciano un'emissione piacevole di calore fino a uno o due giorni dopo lo spegnimento del fuoco. Fenomeno dovuto alla grande massa d'accumulo termico delle pietre ollari massicce che costituiscono il nucleo dove avviene la combustione.

La pietra ollare è notoriamente la pietra più resistente alle repentine variazioni estreme di calore ed è composta da talco squamoso strutturato e da magnesite a grana fine (Talco 41%,

Magnesite 41%, Clorite 8%).

Le temperature di riscaldamento cui devono resistere queste pietre sono di 1200 gradi con i successivi cicli repentini di raffreddamento. Per questi utilizzi estremi vengono usate anche altre pietre vulcaniche come la pietra lavica o il basalto.

Infine a scopo terapeutico già Sumeri, Egiziani, Indiani d'America e d'India, Giapponesi, ma anche Greci e Romani effettuavano massaggi con pietre laviche nere e pietre bianche di marmo a diverse temperature. L'odierna Stone Therapy, terapia delle pietre, è una cura termale che utilizza in sequenza alternata pietre calde e pietre fredde. Le pietre nere di origine vulcanica vengono utilizzate dopo essere state riscaldate fino a 60 o 70 gradi centigradi mentre le pietre bianche, di solito di marmo, vengono raffreddate rispetto alla temperatura ambiente prima dell'utilizzo.

Le pietre naturali nonostante i millenni rimangono i migliori condensatori termici (volani di calore) disponibili da un punto di vista tecnico, ecologico ed economico.

## CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scari (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca" - è sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale è alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolcè, in provincia di Verona (Veneto).

Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo. CSM è dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto



Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia.



Il laboratorio è dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO. CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina,

per maggiori informazioni:  
Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)  
tel. 045.6888485 - fax 045.6884849 e-mail: g.signori@videomarmoteca.it  
www.videomarmoteca.it



"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino.

Viene concesso in uso gratuito a tutte le imprese estrattive associate per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto del territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni: Assomarmistolombardia  
info:@assomarmistolombardia.it

## Nata la task force "Pietra sostenibile"

per consentire ai marmi, ai graniti e alle pietre autenticamente naturali di presentarsi al mercato in modo adeguato e accreditato in materia di performances ambientali e di eco-sostenibilità, CONFINDUSTRIA Marmomacchine si è resa promotrice della creazione della "task-force Pietra sostenibile", un gruppo di lavoro tecnico recentemente creatosi a livello nazionale grazie al coordinamento della stessa associazione e all'attiva partecipazione di soggetti di riferimento a livello territoriale quali Centro Servizi Lapideo VCO, Centro Servizi Marmo-Videomarmoteca, Cet servizi, Consorzio Marmisti di Chiampo e Assomarmisti Lombardia.

Obiettivo dei lavori della Task-Force Pietra Sostenibile sarà quello di affrontare in maniera sinergica tutti i temi della sostenibilità e di produrre documenti di studio e approfondimento di emanazione industriale attraverso lo stimolo alla partecipazione diretta ai lavori da parte delle imprese, armonizzando poi tali contributi per quanto di competenza con l'attività normativa a livello nazionale sviluppata a livello UNI e CEN TC 246, nonché attraverso il coinvolgimento di soggetti quali GBC Italia e HABITECH, e delle Università italiane maggiormente specializzate su questi temi.

Primo tema affrontato dalla Task-Force Pietra Sostenibile è stato quello di redazione delle Linee Guida LEED per la pietra autenticamente naturale, attraverso la predisposizione di un documento che fosse la sintesi in-

industriale di quelli elaborati da CET SERVIZI ed ESPO in collaborazione con HABITECH Distretto Tecnologico Trentino, Dipartimento Ingegneria dell'Università di Trento e dello studio promosso in parallelo dal brand settoriale MARMOMACC - invitato a partecipare ai lavori della Task-Force Pietra Sostenibile su questo tema - insieme alla stessa Università di Trento e con il coinvolgimento diretto di GBC Italia. Il documento finale scaturito da questo momento di sintesi tecnica è in fase di elaborazione e sarà presentato al mercato e ai progettisti agli inizi del 2011.

La Task-force Pietra Sostenibile nasce come gruppo di lavoro tecnico valutato come strategicamente importante per l'evoluzione e il progresso del comparto sui temi della "sostenibilità" e del "green". ed è chiaramente aperto a tutti quei soggetti e organiz-

zazioni di rappresentanza territoriale che abbiano interesse a mettersi a disposizione di questa importante attività attraverso il loro know-how tecnico territoriale.

I documenti prodotti ed elaborati dalla Task-Force Pietra Sostenibile saranno poi particolarmente importanti in quanto potranno essere interfacciati anche a livello internazionale in materia di Direttive EPD, certificazioni LEED, standard internazionali di sostenibilità grazie alla presenza di CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE all'interno della Federazione Europea EUROROC (di cui detiene la presidenza per il biennio 2010/2012) e al suo ingresso nel tavolo di lavoro attivato dalla federazione statunitense NATURAL STONE COUNCIL su piattaforma NSF (The Public Health and Safety Company).

Un'opportunità importante, dunque, per dare eco internazionale alle best-practices italiane in materia di estrazione e trasformazione lapidea con una particolare attenzione al tema del costruire eco-sostenibile, ambito in cui l'industria marmifera nazionale può e deve acquisire maggiore competitività e ruolo d'indirizzo.

maggiori informazioni:  
CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE  
Corso Sempione, 30 - 20154 Milano  
Tel. + 39 02 31 53 60 - Fax. + 39 02 31 53 54  
www.assomarmomacchine.com

Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: [www.bstone.it](http://www.bstone.it) con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati.

Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero.

Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di



L'Associazione Marmisti della Regione Lombardia, con i suoi associati, si unisce alla famiglia, alla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano ed agli amici, nel ricordare e rendere onore all'Ingegnere Carlo Ferrari da Passano, proto-architetto della cattedrale, che abbiamo ammirato nella sua professione, frutto di un animo nobile e concreto, che ci ha resi orgogliosi del nostro lavoro e di averlo conosciuto.

Nella foto l'Ingegnere Carlo Ferrari da Passano in un incontro alla Facoltà di architettura del Politecnico di Milano in occasione della presentazione del suo libro "Il nuovo per salvare l'antico"



## Un convegno sulla pietra naturale a Bergamo in occasione dell'annuale fiera dell'edilizia

Appuntamento il 25 marzo alle ore 14.30 sala Manzù al 1° piano del Centro Congressi della Fiera di Bergamo

Questo l'ordine degli Interventi:

**Geom. Alfredo Arnaboldi - Presidente Associazione Marmisti della Regione Lombardia (moderatore).**  
Definizioni di sostenibilità:  
- Sostenibilità ambientale come capacità di

*territoriale per sostenibilità ambientale si intende la capacità di valorizzare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela ed il rinnovamento delle risorse naturali e del patri-*

*sistema territoriale per sostenibilità economica si intende la capacità di produrre e mantenere all'interno del territorio il massimo del valore aggiunto combinando efficacemente le risorse, al fine di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali.*

*- Sostenibilità sociale come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere. All'interno di un sistema territoriale per sostenibilità sociale si intende la capacità dei soggetti di intervenire insieme, efficacemente, in base ad una stessa concezione del progetto, incoraggiata da una concertazione fra i vari livelli istituzionali.*

**Dott. Clara Miramonti - UNI**

La normazione come strumento nella sfida sostenibile per la scelta e l'impiego di materiali da costruzione. Il contributo della pietra naturale e dei lapidei agglomerati attraverso le proprie caratteristiche intrinseche alla sostenibilità durante il ciclo di vita dell'edificio.

**Architetto paesaggista**

**Valerio Cozzi - Associazione Mosaico Progettuale**

Perché usare la pietra naturale?

Si tratta soltanto di una moda? È sostenibile dal punto di vista ambientale?

Quanto è in grado di aggiungere ad un'opera? Cosa deve tener presente il progettista quando la sceglie? Orientamento nelle scelte compositive e progettuali.

Esempi d'impiego della pietra nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio e della società.

**Dott. Geologo**

**Grazia Signori Centro Servizi Marmo**

La pietra ideale per il proprio progetto: caratteristiche litologiche, genetiche, fisiche e chimiche in funzione del progetto. Tipologie litologiche in relazione alle proprietà prestazionali - resistenza a flessione, usura, resistenza al gelo, porosità, ecc. Le finiture superficiali. Clima e trattamenti protettivi. Riuso degli scarti negli agglomerati.

**Arch. Raimondo Lovati**

**Confindustria Marmomacchine**

Per consentire ai marmi, ai graniti e alle pietre autenticamente naturali di presentarsi al mercato in modo adeguato e accreditato in materia di performances ambientali e di eco-sostenibilità, è nata la "Task-force Pietra Sostenibile", un gruppo di lavoro tecnico creatosi grazie al coordinamento di Confindustria Marmo-macchine e all'attiva partecipazione di soggetti di riferimento a livello nazionale armonizzando poi tali contributi con GBC Italia e HABITECH, e Università specializzate su questi temi. Primo obiettivo, la redazione delle Linee Guida LEED, quale sintesi industriale delle linee guida già elaborate da alcune realtà territoriali.

**Geom. Enrico Geronimi - MAPEI**

Il contributo della posa alla sostenibilità: il Green Building. Le certificazioni dei materiali al fine di ottenere sistemi a bassissime emissioni di VOC.

La scelta di prodotti idonei come garanzia di durabilità. Esempi di applicazioni poco durevoli causate da scarsa conoscenza dei materiali, dei prodotti per la posa, loro utilizzo errato o non adeguato alle destinazioni d'uso.

**Geom. Riccardo Rocchetti**

**Bellinzoni - Presidente ASSOFOM**  
Il ruolo dei protettivi nell'estendere il ciclo di vita di un prodotto in pietra naturale.

Aumentando la vita utile di un prodotto il suo impatto ambientale dato dalla somma di produzione, trasporto e previsto smantellamento si riducono spalmando su più anni i valori che indicano consumi ed emissioni.

I nuovi prodotti nanotecnologici idro-repellenti antismog impedendo agli elementi potenzialmente corrosivi presenti nello smog di alterare la superficie della pietra naturale ne preservano le caratteristiche funzionali ed estetiche rimandando gli interventi straordinari di manutenzione delle facciate.

Organizzato da: Associazione Marmisti della Regione Lombardia Ingresso Libero (anche per l'ingresso in fiera) info@assomarmistilombardia.it

## Due iniziative viggiutesi ed una, oltreconfine, a Peccia



Con molto piacere comunichiamo che, diretti da Gianni Rodenhauser sono stati attivati corsi di scultura a Viggiù dove si trovano i pochi superstiti di una delle più antiche e nobile tradizioni di scalpellini del mondo occidentale: quella dei mestri viggiutesi. Un patrimonio culturale che deve rimanere tramandato tra generazioni proprio per il suo valore artistico: romanico, gotico, barocco, neoclassicismo non è una pura questione di stile ma della capacità espressiva che

ha visto i maestri di questa tradizione sempre come protagonisti indiscussi della scena artistica mondiale.

Lo scultore converte la materia in oggetti che sembrano vivere e possiede un potere creativo quasi divino, la pietra è la sostanza

che molti scultori prediligono, la sua lavorazione richiede molta pazienza e notevole forza fisica ma dona eternità alle opere in essa compiute. Partendo dal fatto che è la natura del blocco che determina il tipo di scultura che ne emergerà, all'allievo verranno fornite le tecniche di lavorazione e la dimestichezza nell'applicarle, fattori indispensabili per tradurre in pratica ciò che la sensibilità artistica sta suggerendo.

Maggiori informazioni: SOMS (Società Operaia di Mutuo Soccorso) somsviggiu@alice.it

Promosso da Comune di Viggiù e Museo Civico Enrico Butti si è svolta lo scorso settembre la sesta edizione di PITTORI E SCULTORI NEI CORTILI riportando così quest'antica e tradizionale arte nel borgo viggiutese suddiviso in 16 cortili, in una sorta di "via dell'arte" che attraversa tutto il paese e negli spazi del parco Butti attigui all'omonimo museo.



In parallelo anche un concorso di pittura, grafica e scultura "a tema libero".

Il museo civico di Viggiù è tappa d'obbligo per ammirare la raccolta completa dei modelli in gesso delle sculture viggiutese Enrico Butti oltre a numerosi scultori viggiutesi del XVIII e XIX secolo.

Costituito nel 1927, il Museo Butti dispone di uno spazio espositivo di circa 280 m2, suddiviso in una gipsoteca con opere di Enrico Butti e di un interessante museo etnografico, dedicato alla storia delle attività estrattive e minerarie nelle cave di Viggiù.

Qui si trovano anche opere di: Beppe Alzani, Marco Gibilini, Giuseppe Antognazza, Kaspar Ludwig, Pino Binda, Sara Marioli, Matteo Caimi, Renzo Moiana, Homs Cerutti, Francesco Molina, Irene Cornacchia, Luca Raimondi, Sara Dalla Costa, Elena Rimoldi, Dario Del Curatolo, Sara Somaini, Cristina Dell'Oca, Daniela Tamborini,

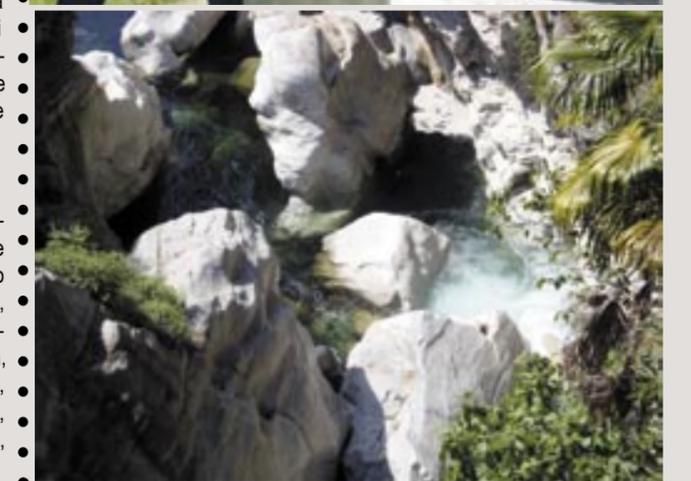
● Poco a nord nella bellissima Val Maggia sopra Locarno:  
● la Scuola di scultura di Peccia

● La Scuola di Scultura di Peccia (paese al termine della bellissima Val Maggia sopra Locarno) promuove il concetto di ateneo aperto, offrendo un luogo destinato alla libera espressione artistica accessibile a tutti senza distinzioni di sorta, principianti, avanzati e professionisti.

● (foto: la lavorazione del marmo cristallino della val Maggia, da un blocco irregolare si ricava un cubo)  
● All'interno del programma 2011 alcune novità come il corso "Padri e Figli" VAKIKUKU (= Vater-Kind-Kunst-Kurs), un vero e proprio laboratorio multiculturale affidato a: Daniel Eggli e Leto Markus Meyle. Due nuovi docenti: René Staub e Daniel Strübi si occuperanno rispettivamente dei segreti del calce in cemento - materiale plastico e della scultura in pietra naturale.

La scuola di Peccia, una delle poche attive nelle alpi occidentali, offre naturalmente un'ampia scelta di Corsi di Scultura su svariati tipi di pietra naturale: in primo luogo il Marmo di Peccia ma anche altre pietre più tenere e un'alto livello di professionalità influenzata dalla natura sublime e potente dell'Alta Valmaggia, ideale per immergersi nel mondo delle arti figurative. Tutti i corsi sono diretti ed accompagnati da artiste ed artisti di varie tendenze, provenienti dalla Svizzera e dall'estero. Per chi desidera privilegiare il lavoro indipendente, esiste anche la possibilità di affittare un atelier-abitazione con annesso posto di lavoro.

per informazioni: Scuola di Scultura CH-6695 Peccia Vallemaggia - Ticino Tel. +41 (0)91 755 13 04 - Fax +41 (0)91 755 10 34 www.marmo.ch www.scultura.ch



preservare nel tempo le tre funzioni dell'ambiente: la funzione di fornitore di risorse, funzione di ricettore di rifiuti e la funzione di fonte diretta di utilità. All'interno di un sistema

monio.  
- Sostenibilità economica come capacità di generare una crescita duratura degli indicatori economici. In particolare, la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni. All'interno di un

### Hannover importante appuntamento dei pavimenti e rivestimenti

HANNOVER tra il 15 e il 18 gennaio ha ospitato il DOMOTEX il più importante salone mondiale dei tappeti e delle pavimentazioni. 40.000 visitatori e 1350 espositori per un totale di 87 Paesi e il segnale di una ripresa spinta ripresa, anche dalle innovazioni e dalle nuove tendenze per l'arredo d'interni, per i nuovi materiali, colori e disegni. DOMOTEX ha ribadito il proprio ruolo di barometro delle tendenze e di trampolino di lancio del business sul mercato internazionale delle pavimentazioni con un significativo aumento delle presenze dall'Europa dell'Est, dall'America del Nord e dall'America del Sud. Per categoria i buyer e i posatori.

Quattro le tendenze estetiche dominanti della prossima stagione: la tendenza a una sempre maggiore naturalezza, che si è manifestata nel look semplice e "vecchio stile" di parquet, laminati e pavimentazioni resilienti; la tendenza ad abbinare stili etnici dell'Africa, del Sudamerica o del Sud-Est asiatico con lo stile di vita dell'Europa Occidentale; la diffusa tendenza all'impiego di superfici laccate lucenti o estremamente opache con colori dominanti quali il blu, il nero, il bianco o diversi toni di grigio; e per finire la tendenza, molto apprezzata in fiera, ad abbinare motivi romantici con il molto più essenziale stile scandinavo.

**Parallelo alla fiera il contractworld.congress** che ha ospitato architetti e interior designer e tra di essi figuravano star della community internazionale dell'architettura quali Jürgen Mayer H. di Berlino, Quintus Miller di Basilea o Albert France-Lanord di Stoccolma. Uno dei motivi centrali dell'edizione di quest'anno di contractworld è stata la sostenibilità: numerose conferenze e tavole rotonde hanno affrontato i temi dell'attenzione alle risorse e a un loro impiego efficiente.

A partire dal 2012, in occasione di DOMOTEX verrà dato particolare rilievo ad ambiti tematici ogni anno diversi puntando i riflettori su determinate categorie di prodotti. "L'offerta di DOMOTEX si rivolge nella sua globalità ai gruppi target più diversi.

### “Made expo in tour” sul territorio nazionale per coinvolgere professionisti locali

- La 4° edizione di MADE expo si terrà a Milano dal 5 all'8 ottobre 2011 con al centro il mondo delle costruzioni, del progetto e dei materiali, con le soluzioni più innovative ad alto contenuto tecnologico e di innovazione.

- I materiali e le tecniche costruttive saranno i protagonisti anche della seconda edizione del Forum della Tecnica delle Costruzioni un momento privilegiato di dialogo tra Federazioni, Associazioni di settore, istituzioni, professionisti e università. Convegni, seminari, mostre dedicate ai prodotti innovativi e aree di incontro proporranno a un pubblico trasversale dibattiti sui temi di maggiore interesse per il mondo delle costruzioni. Il progetto si articolerà in quattro Forum tematici: gli edifici residenziali, l'edilizia industriale, le infrastrutture, le grandi realizzazioni e gli edifici pubblici. Il marmo sarà rappresentato da un convegno organizzato da Assomarmisti Lombardia venerdì 7. Ottobre alle ore 14.30 presso la sala convegni Gamma 10 in collaborazione con: Assofom.

- In programma anche la seconda edizione di "Borghi&CentriStorici" che proporrà anche quest'anno, in un'ottica multidisciplinare, una panoramica su tematiche, progetti, prodotti e soluzioni tecnologiche relative alla riqualificazione e alla valorizzazione dei borghi e dei piccoli centri storici riguardo la sostenibilità nei progetti di recupero e riqualificazione.

- FederlegnoArredo in collaborazione con il Politecnico di Milano organizza la terza edizione del concorso InstantHouse, rivolto a studenti e neo-laureati delle facoltà di Architettura, Ingegneria e Industrial Design italiane e straniere. Tema di quest'anno: "InstantHouse Social Club" ovvero la



creazione di nuovi spazi "sociali" sulle vie d'acqua di Expo 2015, un percorso che mette in connessione la parte storica di Milano con le aree oggetto dei prossimi interventi di riqualificazione e trasformazione urbana. I Social Club sono visti come una nuova piazza dei quartieri per offrire una possibilità di incontro e relazione tra i cittadini.

L'iniziativa va a integrarsi con gli interventi di housing sociale già avviati o in programma per il prossimo futuro. I progetti dovranno inoltre essere realizzati con materiali che tengano in considerazione il carattere temporaneo del Social Club e che rispondano alle esigenze di rapida realizzazione e di ecosostenibilità: tutti i materiali impiegati per la realizzazione di elementi strutturali, per i pannelli di tamponamento, per le finiture interne e per i serramenti saranno utilizzati nel rispetto delle qualità ecologiche e costruttive, temi molto importanti per MADE expo. Il progetto vincitore verrà effettivamente realizzato e costruito a cura di FederlegnoArredo in un sito prescelto lungo il percorso delle Vie d'Acqua di Expo 2015.

Continuano anche in avvicinamento alla manifestazione gli appuntamenti promozionali in Italia e all'estero.

Dopo le tappe di Bari e Padova, l'iniziativa "MADE expo in tour" prosegue con gli incontri di Milano, Bologna, Napoli e Roma. "MADE expo in tour", organizzata

da MADE expo in collaborazione con Sinergie Moderne Network, conferma l'attenzione alle realtà territoriali, con l'obiettivo di incontrare gli operatori locali e sensibilizzarli sui temi più importanti del costruire contemporaneo. Attraverso i Road Show, inoltre, la manifestazione conferma la sua vocazione internazionale e l'impegno a esplorare nuovi mercati per creare contatti commerciali e occasioni di business. Tra le tappe, sono da segnalare gli appuntamenti in Europa, nella Federazione russa, nella Penisola arabica e nel bacino mediterraneo.

Sono in fase di organizzazione una serie di convegni che vedranno coinvolte la stampa di settore e le principali realtà e associazioni del settore, in particolare Federcostruzioni, con la quale MADE expo ha sottoscritto un'intesa esclusiva per lavorare in sinergia per l'edizione 2011. Assomarmisti Lombardia, oltre il convegno, ha in programma un percorso dove riunire tutta la partecipazione lapidea in una posizione di riguardo.

Prossimo incontro sul Made a Milano il 10 marzo 2011 alle 14.30 presso la sala Madrid del nhov Milano Hotel di via Tortona 35.

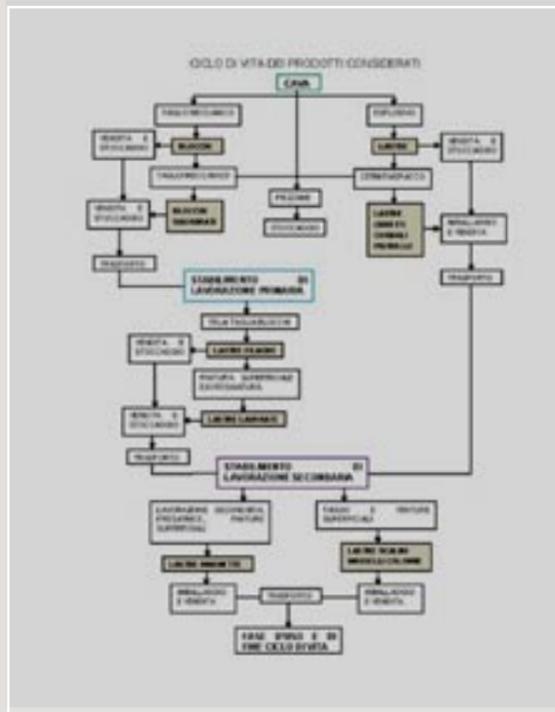
Seguiranno altri tre temi rilevanti del costruire contemporaneo: l'involucro edilizio (Bologna, 5 aprile), i software e la progettazione (Napoli, 12 maggio), la riqualificazione, il recupero e il consolidamento strutturale (Roma, 8 giugno).

### Analisi di impatto ambientale di lastre in pietra naturale

Per la prima volta in Italia, per quanto a nostra conoscenza, è stato realizzato uno studio sull'impatto ambientale su un manufatto in pietra naturale. In particolare presentiamo uno studio secondo i principi dell'analisi del ciclo di vita condotto su delle lastre in pietra naturale che sono dei semilavorati tipici del settore lapideo. L'importante ricerca riguarda l'industria marmi Alberti nel suo stabilimento di Ala specializzata appunto nella produzione di lastre calibrate finalizzate soprattutto a piani cucina e rivestimenti. I materiali lavorati sono principalmente graniti di varia provenienza.

Nel nostro settore le lastre hanno dimensione media di 300 x 150 cm e da un lato sono lucidate e resinate, dall'altro vengono lasciate a piaino sega ed eventualmente rinforzate da reti di supporto per aumentare la resistenza alla flessione. Come unità di misura delle analisi è stato scelto il valore di 1 tonnellata di prodotto. Un valore correlabile ad una quantità precisa di metri quadri di lastre una volta definito lo spessore di riferimento (di solito 2, 3 o 4 cm) essendo noto e abbastanza costante il valore di massa delle pietre naturali.

#### Schema delle fasi analizzate



Metodo Il Life Cycle Assessment si sviluppa secondo le linee guida della PCR elaborata da CET-Servizi s.r.l.: "Marble or other calcareous stone, granite, sandstone and monumental or building stone" (PCR 2009:09, UN CPC code 15120, Group 15: Stone, sand and clay).

Procedura - L'analisi del ciclo di vita si rivolge ad un semilavorato, le lastre grezze che vengono poi finite sulle esigenze del cliente dai singoli marmisti.

permettono un confronto, qui non presente, con gli altri materiali da rivestimento.

La quantificazione e il confronto sono alla base del metodo scientifico distinto dal puro esercizio filosofico dello scambio di opinioni. L'importanza di un approccio oggettivo alla quantificazione dell'impatto ambientale è una necessità per il nostro settore per fugare i troppi pregiudizi che sono stati diffusi nell'opinione

### Nuove disposizioni previste dalla normativa comunitaria doganale

Dal 1° gennaio 2011 sono operative in Italia e in tutti i Paesi comunitari nuove disposizioni previste dalla normativa comunitaria doganale in materia di sicurezza e garanzia (Regg. CE nn. 1875/2006 e 273/2009).

- Con Circolare n. 19/D del 30/12/2010, l'Agenzia delle Dogane ha emanato istruzioni operative in merito ai nuovi adempimenti per i quali ogni importazione di merce da un Paese Terzo deve essere preceduta/accompagnata da una Dichiarazione sommaria di entrata (ENS) e della notifica di arrivo, che deve essere presentata da uno dei seguenti soggetti:
  - - soggetto che introduce le merci
  - - soggetto che assume la responsabilità del trasporto
  - - soggetto per conto del quale agisce uno dei soggetti suddetti
  - - soggetto che presenta le merci alla dogana
  - - rappresentante dei soggetti di cui sopra.

I termini entro i quali occorre inviare la ENS sono diversi in base alla tipologia della spedizione.

- **Trasporto marittimo**
  - - Per i carichi trasportati in container almeno 24ore prima del carico nel porto di partenza.
- **DISTRIBUZIONE:**
  - - deposito e vendita;
  - - trasporto.

**Risultati**  
Nella tabella qui sotto i dati sulla distribuzione degli impatti (estratto della dichiarazione completa). Questi valori permettono un confronto, qui non presente, con gli altri materiali da rivestimento.

- **Traffico aereo**
  - La ENS deve essere presentata presso l'ufficio doganale di entrata entro i seguenti termini:
    - - per voli a corto raggio: almeno entro il momento dell'effettivo decollo dell'aeromobile
    - - per voli a lungo raggio: almeno

quattro ore prima dell'arrivo al primo aeroporto situato sul territorio doganale della Comunità. Il volo a corto raggio è un volo la cui durata è inferiore a quattro ore tra l'ultimo aeroporto di partenza in un paese terzo e l'arrivo al primo aeroporto nella Comunità.

**Trasporto su strada**  
La ENS deve essere presentata almeno un'ora prima dell'arrivo all'ufficio doganale di entrata nel territorio doganale della Comunità. Nel momento in cui le merci raggiungono l'effettivo ufficio di primo ingresso nel territorio della Comunità, l'operatore dovrà presentare una notifica di arrivo, per la quale in



Italia viene utilizzato il Manifesto delle merci in Arrivo (MMA). La notifica di arrivo (MMA) contiene tutte le indicazioni necessarie per l'identificazione delle ENS presentate, in relazione a tutte le merci trasportate sul mezzo di trasporto e viene inviata prima dell'arrivo delle merci all'ufficio doganale di primo ingresso dichiarato nella ENS dal gestore del mezzo di trasporto attivo (il vettore) o dal suo rappresentante.

(Nel **trasporto combinato** essa viene inviata dal gestore del mezzo che trasporta altri mezzi (ad esempio, nave che trasporta i camion). Durante questo "periodo di grazia" comunque, le dogane procederanno con i controlli e, se del caso, con il blocco delle merci per le opportune verifiche, per cui si consiglia di adeguarsi quanto prima agli obblighi richiesti onde evitare eventuali ritardi negli sdoganamenti delle merci in importazione.

## Nuove direttive lavori pubblici da marzo 2011

In una nota dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici viene precisato di aver "istituito al fine di individuare questi soggetti privati una apposita banca dati contenente le informazioni dei titolari di permesso di costruire che realizzeranno anche opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione". "I privati che realizzano opere pubbliche a scomputo degli oneri di urbanizzazione sono individuati dal codice dei contratti pubblici come Stazioni Appaltanti e risultano pertanto soggetti all'applicazione del codice (art. 32, co.1, lett. g) del D. Lgs 163/2006). Tali privati sono tenuti pertanto ad effettuare le previste verifiche dei requisiti di ordine generale in sede di gara". L'Avcp informa inoltre che, per consentire ai soggetti privati in questione di effettuare le verifiche previste dalle norme sulle Stazioni Appaltanti, l'Autorità ha invitato le amministrazioni competenti ad un incontro tecnico per la definizione delle modalità operative per l'accesso alle informazioni sulle imprese da loro detenute.

Il documento affronta la modernizzazione del quadro legislativo al fine di risolvere le problematiche connesse agli appalti che possono avere ripercussioni su sicurezza, illeciti e obblighi contributivi e questo è possibile solo quando è possibile accertare chi esercita il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori assunti per la prestazione. Pone inoltre particolare attenzione sulle responsabilità circa la sicurezza

sul lavoro di committenza, appaltatore ed eventuali subappaltatori, inoltre gli appaltatori dovranno essere in possesso di certificazione.

Per evitare le aggiudicazioni al ribasso, la Circolare indica come necessaria la valutazione dell'attività da dare in appalto, oltre a un'attenta selezione del contraente, stimando in maniera più esatta possibile la durata del contratto e quali e quanti mezzi siano necessari per realizzare l'opera.

Per il Ministero del Lavoro, qualora l'appaltatore operasse per un'unica committenza, la valutazione del rischio d'impresa deve essere più accurata rispetto alle aziende che dimostrino una comprovata esperienza e svolgano la propria attività per più imprese. Nell'ambito dell'edilizia l'applicazione del contratto collettivo costituisce requisito essenziale per il rilascio del Durc. Gli stessi standard devono essere rispettati dagli imprenditori che partecipano ad appalti pubblici. In materia di sicurezza sul lavoro, la circolare ricorda l'importanza dell'elaborazione del Duvri ai fini dell'eliminazione o della riduzione di eventuali rischi interferenziali, e richiede di porre particolare attenzione alla sicurezza negli ambienti sospetti di inquinamento e nei luoghi confinanti. Per garantire la sicurezza dei lavoratori in regime di appalto e subappalto, il testo sottolinea inoltre

l'importanza della qualificazione professionale delle imprese coinvolte e, quindi, sulla loro idoneità tecnico-professionale e sul cartellino d'identificazione dei lavoratori coinvolti nell'appalto a garanzia della regolarità del rapporto di lavoro.

## E.S.PO. Ente Sviluppo Porfido organizza un corso posatori porfido di primo livello

Il corso intende fornire le conoscenze e le competenze per:

- Applicare tecniche e geometrie di posa
- Predisporre il piano di posa per la fase di battitura e successiva sigillatura dei cubetti
- Effettuare posa a filari, posa ad arco contrastante, posa a cerchi concentrici, posa a coda di pavone con cubetti, posa in opera di piastrelle, binderi e smoller
- Interventi di riparazione
- Conoscere le problematiche tipiche emergenti in fase di pavimentazione (cambi di piano, attenzione alle morse, continuità dell'arco completo, planarità globale del lavoro in previsione delle operazioni di battitura, ecc.)

Il percorso formativo ha una durata complessiva di 160 ore suddivise in momenti teorici e teorico-pratici. Inoltre sono previsti momenti di assistenza personalizzata per coloro

In particolare si puntualizza sulla responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, per gli eventuali danni riportati dai lavoratori come conseguenza degli infortuni sul lavoro non indennizzabili dall'Inail.

che manifestano eventuali carenze di base o necessitano di attività di approfondimento specifico.

- CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:**
- Sicurezza e prevenzione sul lavoro
  - Tipologia dei materiali e tecniche di posa
  - Diverse tipologie di pavimentazione: aspetti teorici
  - Posa di elementi particolari: aspetti teorici
  - Le tecniche di posa: aspetti applicativi
  - Valutazione finale del percorso formativo

Alla fine del corso ogni partecipante avrà un certificato di frequenza. Verrà inoltre distribuito il materiale didattico relativo alle lezioni svolte.

Per informazioni: E.S.PO. Ente Sviluppo Porfido, Via S. Antonio 36 - 38041 ALBIANO (TN) - tel. 0461 689799 - fax 0461 689099 - mail: info@porfido.it

## Linee guida comuni PRC per gli studi di impatto ambientale sulla pietra naturale

Lo sviluppo di una procedura standard che sia comune per l'intero settore è necessaria per rendere possibile la comparazione delle prestazioni ambientali di prodotti appartenenti allo stesso gruppo e il confronto con gli altri materiali edili. In questo senso comunichiamo che sono state formalizzate le linee guida specifiche per il settore della pietra naturale (dette PCR).

Nello studio ambientale si definiscono EPD le etichette ecologiche che riportano dichiarazioni basate su parametri stabiliti e sottoposte a un controllo indipendente. Nell'ambito di queste certificazioni devono essere realizzate delle linee-guida specifiche di prodotto (PCR) che costituiscono un vero e proprio documento identificativo delle caratteristiche tecniche e funzionali di una stessa categoria di prodotti.

La PCR relativa ai materiali lapidei è stata elaborata dalla CET SERVIZI con un gruppo di lavoro nell'ambito del Distretto della Pietra trentina ed è attualmente in fase di adozione presso l'Organismo svedese titolato, dopo la fase di consultazione pubblica in corso.

Per consentire ai materiali lapidei di presentare in tale sistema di certificazione le proprie performance ambientali, e quindi contribuire al conseguimento dei punteggi nei

vari crediti, CET SERVIZI s.r.l., ESPO s.c., HABITECH-Distretto Tecnologico Trentino, Dipartimento Ingegneria dell'Università di Trento hanno elaborato una bozza di "Linee guida dei contributi dei prodotti in pietra naturale rispetto ai crediti dello standard LEED(r) Italia per le Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni".

La PCR del settore lapideo ha individuato tre moduli corrispondenti alle diverse tipologie di prodotto (di cava, di prime lavorazioni, di seconde lavorazioni) determinando per ogni modulo gli impatti specifici.

L'LCA è quindi un procedimento di quantificazione oggettiva dei consumi energetici, dei materiali usati e dei rilasci nell'ambiente ed un procedimento di valutazione degli impatti sull'ecosistema imputabili al consumo di risorse ed alle emissioni inquinanti. Lo studio LCA consente all'Azienda di comunicare i dati relativi alle performance ambientali dei propri prodotti. Tale comunicazione diventa la Dichiarazione ambientale di prodotto. Il PCR della pietra naturale è disponibile in pdf a questo indirizzo: <http://www.naturalstoneinfo.com/download/PCR.pdf>

Per ogni ulteriore informazione: Cet Servizi - Ricerca & Sviluppo - www.cet-servizi.it - Loc. Secchiello n° 7 - 38060 Isera (TN) - Tel. +39 0464 486344 - Fax. +39 0464 400168

## Una nuova piattaforma di servizi per la promozione internazionale delle imprese del marmo-lapideo

Fiera di Verona con Marmomacc e Confindustria Marmomacchine con oltre 330 iscritti riuniscono le forze per lo sviluppo di nuovi asset tra i quali la predisposizione di studi di mercato, la formazione, l'attività di reperimento di finanziamenti per lo sviluppo dell'attività di promozione. Nell'ottica della piattaforma estero su estero, un asset strategico dell'accordo è rappresentato dalla par-

tecipazione a rassegne e la gestione congiunta e condivisa di nuovi eventi fieristici o iniziative commerciali in aree in forte sviluppo quali Brasile, Cina, India e Golfo Persico, siano esse promosse e organizzate da Veronafiere (da Marmomacc a StonExpo Marmomacc Americas), oppure da Confindustria Marmomacchine (in media 15/20 manifestazioni l'anno sui principali mercati esteri).

## ...e, sempre da Confindustria Marmomacchine

Per consentire ai marmi, ai graniti e alle pietre autenticamente naturali di presentarsi al mercato in modo adeguato e accreditato in materia di performances ambientali e di sostenibilità, è nata la "Task-force Pietra Sostenibile", un gruppo di lavoro tecnico creatosi grazie al coordinamento della stessa Associazione e all'attiva partecipazione di soggetti di riferimento a livello nazionale armonizzando poi tali contributi con GBC Italia e HABITECH, e Università

italiane maggiormente specializzate su questi temi.

Primo obiettivo, la redazione delle Linee Guida LEED, attraverso un documento condiviso con i principali rappresentanti del settore e che sia la sintesi industriale delle linee guida già elaborate da alcune realtà territoriali. Il documento finale scaturito da questo momento di sintesi tecnica sarà presentato al mercato ed ai progettisti agli inizi del 2011.

## Fiere 2011 comunicate dagli organizzatori

12-15 gennaio 2011	International Builders Show	Atlanta /USA	22-25 marzo 2011	Revestir	San Paolo /Brasile
15-18 gennaio 2011	Domotex	Hannover /Germania	23-26 marzo 2011	Marble	Izmir /Turchia
20-23 gennaio 2011	Stone Mart	Jaipur /India	31 mar - 3 apr '11	Technipierre	Liegi /Belgio
24-27 gennaio 2011	Surface	Las Vegas /USA	00-00 aprile 2011	Edil 2011	Bergamo
25-28 gennaio 2011	Stonexpo Marmomacc America	Las Vegas /USA	05-08 aprile 2011	Natural & artificial stone	Mosca/Russia
28-31 gennaio 2011	Monument Builders N.America Conv.	Cincinnati /USA	15-17 aprile 2011	Interkamien	Kielce /Polonia
08-11 febbraio 2011	Cevisama	Valencia /Spagna	20-23 aprile 2011	Stonetech	Pechino /Cina
15-18 febbraio 2011	Vitoria Stone Fair	Vitoria /Brasile	25-28 aprile 2011	Kitchen & bath industry show	Chicago /USA
23-26 febbraio 2011	Technostone	Kiev /Ucraina	12-14 maggio 2011	American Institute Convention	Miami /USA
01-03 marzo 2011	Ecobuild	Londra /G.Bretagna	08-10 giugno 2011	Funermostra	Valencia /Spagna
08-12 marzo 2011	BBW Bulgaria Building Week	Sofia /Bulgaria	22-25 giugno 2011	Stone Tec	Norinberga/Germania
09-12 marzo 2011	Stone China	Pechino /Cina	21-24 settembre 2011	Marble Granite	Jakarta /Indonesia
14-17 marzo 2011	Coverings	Orlando /USA	05-08 settembre 2011	Made Expo	Milano
15-17 marzo 2011	Natural Stone Show	Londra /G Bretagna	<b>21-24 settembre 2011</b>	<b>Marmomacc</b>	<b>Verona</b>
21-23 marzo 2011	The Big show	Muscat /Oman	07-12 novembre 2011	Batimat	Parigi /Francia

## Brescia: obiettivo il distretto

E' la conclusione dell'Assemblea annuale dei marmisti bresciani.

Un settore che conta oltre 300 imprese e 5 mila addetti tra diretti e indiretti riuniti in alcuni consorzi. Il programma 2011 pone al primo posto il servizio ambientale, la sicurezza sui posti di lavoro e lo smaltimento sicuro dei rifiuti della lavorazione dei materiali. Alla

fine di marzo è prevista una missione ad Algeri e, sul piano istituzionale, è prevista la formazione di un comitato che si faccia portavoce in Regione dell'esigenza del riconoscimento del distretto della pietra bresciana è un progetto di riorganizzazione strategica delle aziende per rilanciare la competitività.

## Verona: obiettivo America

Ritorna il mercato degli Stati Uniti. Nei primi nove mesi del 2010, gli Stati Uniti hanno importato, dal mercato veronese, prodotti lapidei finiti e semilavorati per 40,1 milioni contro 32,3 (+24,7%) mentre in Canada sono stati esportati materiali lavorati

per 9,4 milioni di euro contro 6,4 milioni (+43,4%).

In ripresa anche il mercato tedesco tradizionale partner delle imprese veronesi (73,8 milioni contro 72,5 milioni di euro +1,7%).



### Fondazione Arkad

La Fondazione Arkad istituita nel 2002 con l'intento di creare a Seravezza un centro interculturale per diffondere la cultura, in modo particolare la scultura propone un nuovo volume dal titolo *Astratto Monumentale*, per illustrare le opere realizzate in marmo delle Alpi Apuane negli ultimi vent'anni, poi collocate nelle piazze, nelle vie, nei parchi di tutto il mondo

L'opera, in 292 pagine a colori, compie un ampio percorso: oltre 50 progetti di artisti internazionali realizzati negli ultimi vent'anni che propongono una significativa selezione delle diverse correnti scultoree astratte. Il libro è corredato da un importante apparato di immagini che illustrano il territorio, così come le caratteristiche del materiale ed i suoi differenti metodi di lavorazione, l'installazione finale delle opere. Diviso in due parti, si apre con la presentazione del bacino apuo-versiliese, con la fondamentale componente delle cave e dei laboratori di scultura. Un'analisi che si avvale di numerosi contributi di storici e critici, tra i quali Enrico Crispolti, Luciano Caprile, Costantino Paolicchi, Anna Vittoria Laghi, Serena Vincenti, Francesca Nicoli, Antonella Serafini, Chiara Celli e Mauro Pratesi. La seconda parte offre una serie di dirette testimonianze di artisti e di artigiani. Dall'area apuo-versiliese, la ricerca si allarga dunque a livello internazionale: dopo essere venute alla luce le opere trovano collocazione in spazi pubblici e privati di tutto il mondo.

Il volume è edito da Gli Ori, Pistoia ed è patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Lucca, dalla Provincia di Massa Carrara, dai Comuni di Seravezza, Stazzema, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Massa e Carrara, dal Parco Regionale delle Alpi Apuane e dalla Unione dei Comuni dell'Alta Versilia. Sono in preparazione anche le edizioni in inglese e cinese.

Fondazione Arkad ha sede in un'antica segheria in Via del Palazzo, 417 - 55047 Seravezza (LU)  
tel. +39 0584 75 70 34 - www.arkad.it - info@arkad.it

### La sicurezza delle attrezzature di lavoro e delle macchine.

La sicurezza delle attrezzature di lavoro è fondamentale per la prevenzione degli infortuni perché interviene a monte dei processi finalizzati alla sicurezza dell'apparato produttivo.

Giunto alla seconda edizione un volume si propone di offrire una ricostruzione della normativa che governa l'intero parco macchine attualmente esistente in Italia - sia esso nuovo, recente o futuro, oppure vecchio - se, comunque, messo a disposizione dei lavoratori in qualsiasi luogo di lavoro. Ripercorre quindi l'evoluzione dall'art. 7 del D.P.R. n. 547/1955 al D.Lgs. n. 626/1994, dal vigente D.Lgs. n. 81/2008 - come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009 - fino al D.Lgs. n. 17/2010, che ha recepito la Direttiva macchine 2006/42/CE. La seconda edizione è arricchita da una guida pratica dedicata prevalentemente alla redazione del fascicolo tecnico, delle istruzioni e delle avvertenze, vale a dire la documentazione che nell'esperienza maturata con la Direttiva macchine ha evidenziato particolari criticità. Completa il volume una rassegna della giurisprudenza della Suprema Corte in materia di obblighi e responsabilità per la sicurezza delle macchine.

Il libro edito da Ipsoa - Gruppo WKI con autori: Antonio Oddo, Roberto Petringa Nicolosi, Elena Benedetti

Può essere richiesto a <http://www.archimagazine.com/bookshop/llpetringa.htm> (prezzo scontato 37,80 Euro)

Sempre sulla sicurezza macchine è stato pubblicato un volume da titolo "MANUALE APPLICATIVO DELLA DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE" contenente il confronto tra le responsabilità dei costruttori e degli utilizzatori alla luce dei d.lgs. 17/2010 e d.lgs. 81/2008 aggiornate con la nuova edizione delle linee guida della commissione per l'applicazione della direttiva, giugno 2010, e con le tabelle di riferimento alle nuove norme tecniche correlate.

Si tratta di un manuale completo e aggiornato per i costruttori e per gli utilizzatori delle attrezzature di lavoro, un vero e proprio vademecum con tutte le informazioni necessarie per la verifica e la gestione dei rispettivi doveri di prevenzione e protezione legati al progetto, alla fornitura e alla conduzione delle macchine che operano negli ambienti di lavoro.

Gli ultimi aggiornamenti della nuova stesura della Direttiva Macchine 2006/42/CEE recepita nel D.Lgs. 17/2010 sono analizzati e messi a confronto con le prescrizioni del nuovo testo relativo alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro del D.Lgs. 81/2008. Inoltre l'analisi dei tipi di rischio codificati (meccanico, elettrico, altre fonti di energia, incendio, rumore, compatibilità elettromagneti-

ca, sostanze pericolose ecc..) e degli adempimenti richiesti (dichiarazioni, marcatura, manualistica, fascicolo tecnico) è svolta attraverso una attenta lettura dei Requisiti Essenziali di Sicurezza imposti ai costruttori dalla Direttiva Macchine nel D.Lgs. 17/2010. Le conseguenze operative che riguardano gli utilizzatori di questi prodotti sono spiegate con il commento tecnico e i riferimenti alle disposizioni applicabili del D.Lgs. 81/2008. Ai commenti sono aggiunte note specifiche di rimando alle norme tecniche disponibili e ai criteri applicativi che devono essere tenuti in considerazione rispettivamente dai costruttori e dagli utilizzatori. Il testo è suddiviso in una parte relativa alle considerazioni applicabili alle macchine nuove e una parte dedicata alle macchine usate, già in esercizio. Completano la trattazione i riferimenti alla guida applicativa della nuova Direttiva Macchine emanata dalla DG Industria nel giugno 2010 e i riferimenti legislativi aggiornati ai testi legislativi della nuova Direttiva Macchine e del D.Lgs. 81/2008. Nel CD-Rom allegato la normativa di riferimento e una selezione di articoli tecnici, giurisprudenza e quesiti.

Edito da: EPC con autore: Claudio Ghidini può essere acquistato da:  
<http://www.archimagazine.com/bookshop/lldecreciocchi.htm> (prezzo scontato 29,70 Euro)



Un esempio di come era la sicurezza del lavoro in Italia a metà degli anni venti

**Pietre delle Alpi**  
Pierre des Alpes - Alpesteine

**Qualità "vero marmo" vere pietre naturali**

**Vero marmo Vere pietre naturali garantite dalla natura**

**... e dall'esperienza dei marmisti**

ASSOCIAZIONE MARMISTI DELLA REGIONE LOMBARDA

agenzia Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano - tel. 02.939.00.740 - fax 02.939.00.727  
e.mail: info@assomarmistolombardia.it

125 imprese unite da 15 anni per difendere e promuovere la pietra naturale

Associazione Marmisti della Regione Lombardia  
Comitato Pietre delle Alpi  
Gruppo Vero Marmo Vere Pietre Naturali

[www.assomarmistolombardia.it](http://www.assomarmistolombardia.it)

• L'esperienza del Porfido di trentino  
• a disposizione delle amministrazioni locali

Intorno al nuovo polo "Bovisa" del Politecnico di Milano è previsto il nuovo polo del design, della ricerca e della tecnologia. "Bovisa Tech" progettato dall'Atelier Mendini si estenderà su 17.000 metri divisi in 7 edifici a destinazione mista di funzioni lavorative, residenziali, ricreative, e commerciali.

La nuova struttura nasce dalla volontà del Comune di Milano, del Politecnico di Milano e delle Ferrovie Nord che ha due diverse linee che scorrono ai lati dell'area post-industriale (ricordata nei quadri di Sironi) per conferire una connotazione fortemente scientifico-tecnologica dove sviluppare ricerca, design, innovazione e tecnologia.

Tra questi anche la costruzione di centri tecnologici e consorzi di ricerca che hanno come primo esempio il primo esempio la collaborazione tra Politecnico e industria in un centro dove sostenere l'avvio di progetti imprenditoriali innovativi, che hanno già portato alla nascita di 30 nuove aziende.

Le grandi potenzialità di questo quartiere che si trova anche ai margini dell'Expo del 2015 hanno già destato interesse di fotografi, architetti, stilisti, designer, che stanno trasferendo qui la loro attività lavorativa e la propria abitazione che diventerà una cittadella di residenze, uffici, negozi, teatri, cinema, ristoranti e strutture di intrattenimento nella città con 30.000 studenti oltre agli attuali residenti, dove vivere, studiare, lavorare in un bacino di attrazione di oltre 2,1 milioni di abitanti entro i 20 minuti di auto.

La Triennale di Milano dal 12 al 17 aprile 2011 ospiterà la Mostra "Irregolare-Eccezionale" una sperimentazione di lavorazioni innovative in microarchitetture, pareti e superfici elaborate a basso ed alto rilievo, incisioni ed intarsi, complementi per il bagno e l'outdoor. La mostra si avvale della collaborazione tra alcuni architetti e altrettante imprese del settore come: Patricia Urquiola con Budri, Aldo Cibic con Grassi Pietre, Thomas Sandell con Marsotto, Marco Piva con MGM Furnari, Manuel Aires Mateus con Pibamarmi, Tomás Alonso, Stefan Diez, Luca Nichetto e Philippe Nigro con Regione Puglia

• Ciclo di incontri a Milano in vista dell'attesa spinta alla riqualificazione edilizia in occasione dell'Expo 2015 organizzati dall'Espo, Ente Sviluppo Porfido del Trentino. Per il progetto di riqualificazione urbana è importante l'aggiornamento dei dati del territorio. • Il controllo di qualità sui materiali e sulla messa in opera che l'Ente Sviluppo Porfido del Trentino sviluppa e offre alle Amministrazioni Pubbliche, si integra con la necessità di coordinamento e di gestione degli interventi sullo spazio pubblico. Il convegno ha ricevuto il patrocinio del Comune di Milano, dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano, Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Milano e Ordine degli Ingegneri di Milano. • Il primo giorno presso le sale dell'Accademia Civica di Milano si è svolto il convegno "La riqualificazione dello spazio pubblico - Expo 2015: un'opportunità per pensare alla grande Milano". La prima parte dedicata allo spazio urbano come bene comune: nuovi modelli organizzativi per la gestione della città seguita dagli aspetti pratici del "Progetto della città: come si interviene nello spazio pubblico. Seguito da temi meno istituzionali e legati alla pratica qualità dei Materiali e dei processi "Problematiche e soluzioni per il progetto e la manutenzione del piano orizzontale". Il secondo incontro si è svolto nelle antiche scuderie di Villa Burba a Rho sempre con l'intervento dell'esperto Andrea Angheben, Responsabile Ufficio Tecnico e Progetto Qualità ESPO.

• Tra i diversi temi trattati è in fase avanzata il progetto di adozione di un patentino per i posatori del porfido trentino che attesti le competenze minime richieste per il lavoro di posa in modo da poter garantire gli standard di qualità anche al lavoro finito e non solo limitati alla fornitura dei materiali. • Sono state evidenziate le difficoltà tipiche delle pavimentazioni a traffico veicolare super pesante. • La sottodimensionatura degli elementi lapidei richiesti negli appalti porta spesso ad una continua opera di sostituzione. Il calcolo della reale destinazione d'uso permette di identificare la dimensione minima adatta a sopportare certi sforzi.

Tra tutte le situazioni critiche sventano i cordoli interni delle rotonde stradali, la banda inclinata percorribile di circa 150 cm, che vengono sollecitati dal traffico pesante (40 tonnellate) che tagliando le curve passano sui cubetti con forze di torsione di diverse tonnellate causando la rottura del cemento che li tiene uniti. Tra le varie soluzioni in fase di sviluppo si stanno considerando delle geometrie di posa oblique che distribuiscono meglio la particolare sollecitazione meccanica dei retrotreni dei camion a pieno carico. L'utilizzo di marmette non cubiche ma lunghe il doppio della larghezza per essere posate in profondità e aderire con maggiore superficie una alle altre. Infine, sempre per soluzioni estreme di traffico pesante, si è utilizzato con successo una resina bicomponente mista sabbia come legante per la sua proprietà di essere elastica a differenza delle malte cementizie.

Un'altro problema di cui si ha ampia esperienza in Trentino è la salatura delle strade per sciogliere la neve nei mesi invernali. Il sale penetra

nelle porosità della pavimentazione stradale e poi ricristallizza quando perde l'acqua. Come il ghiaccio occupa più volume dell'acqua i cristalli di sale sviluppano pressioni di 2000 atmosfere nelle naturali porosità del porfido come nell'asfalto portando alla lunga crepe e rotture. Sono proprio le efflorescenze saline che causano le rotture (o le buche dell'asfalto). Tra i diversi tentativi di soluzione al problema in Svizzera si usa cloruro di calcio misto sabbia ma non è economico come il cloruro di sodio che è il caro buon vecchio sale da cucina. In Austria usano la sabbia perché tanto sotto i -7 gradi il sale non scioglie più niente.



New Green Stone Age al Saie di Bologna

Alla luce della rinnovata attenzione data alle pietre naturali dopo decenni di artificiale, imitativo, effimero si è evidenziata la necessità di trattare temi connessi alla superiorità dei prodotti assolutamente naturali nel loro aspetto di impatto ambientale sia dal punto filosofico/ontologico della mera ridislocazione di ciò che è stato già creato che nel suo lato scientifico/quantitativo ovvero i valori numerici che rappresentano la trasmutazione in simboli di tale tematica.

Ne hanno discusso: Clara Miramonti dell'UNI, Grazia Signori del Centro Servizi Marmo, Mario Bertolini del Cet servizi Valerio Cozzi per As-somarmisti Lombardia, Francesco Lucchese curatore del Saie New Stone Age Design nel grande contenitore del Saie e Raimondo Lovati di Confindustria Marmo-Macchine nel ruolo di moderatore.

Sono inoltre intervenuti: Mario Zoccatelli - Presidente GBC Italia e Stefano Ghirardi nuovo Presidente di Euroroc, l'Associazione che rappresenta tutte le associazioni nazionali europee

Nelle foto la bella collettiva "New Green Stone Age" di Confindustria Marmomacchine disegnata dall'architetto Francesco Lucchese



Con il titolo "NEW GREEN STONE AGE: si è svolto lo scorso 28 ottobre nella hall 21 del SAIE di Bologna un convegno sulla nuova età della pietra autenticamente naturale ed eco-compatibile tra Direttive EPD, Certificazioni LEED, Normazione Tecnica e Ricerca formale"





**ENTE FIERA  
PROMOBERG**

Organizzazione



Camera di Commercio  
Bergamo

Partner

**ascom**  
COMMERCIO TURISMO SERVIZI  
BERGAMO



BERGAMO  
FIERA NUOVA

# EDIL 2011

4° Salone Bergamasco  
Energetico

25<sup>a</sup> edizione

**FIERA BERGAMO**

**24 - 27**

**MARZO**

giovedì - venerdì 10/19

sabato - domenica 9/19

**2°** Congresso Nazionale sul **pro**  
Valore delle Case in Legno **domo**  
**legno**

giovedì 24 e venerdì 25 marzo  
Centro Congressi Fiera di Bergamo



info: € 6 - parcheggio € 2 - tel. 035 3230913/914 - [www.fieraedile.it](http://www.fieraedile.it)

**UBI** Banca Popolare  
di Bergamo

Main Sponsor

**L'ECO DI BERGAMO**

**CREDITO BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE